



ONDA DEL FUTURO

BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ **2023**

ONDA DEL FUTURO

SOMMARIO

MESSAGGIO AGLI STAKEHOLDER

LETTERA DEL PRESIDENTE 2

NOTA METODOLOGICA

SUSTAINABILITY REPORTING STANDARDS 4

CAPITOLO 1

IL MONDO GRIFAL 6

L'AZIENDA 7

LA SOSTENIBILITÀ 12

IL PRODOTTO E LA GESTIONE
DELL'ECONOMIA CIRCOLARE 16

INNOVAZIONE, RICERCA E SVILUPPO 22

CAPITOLO 2

LA CORPORATE GOVERNANCE 26

IL NOSTRO SISTEMA DI
CORPORATE GOVERNANCE 28

LA GOVERNANCE DELLA SOSTENIBILITÀ 31

LA GESTIONE DEI RISCHI 32

LE PERFORMANCE ECONOMICHE 34

LA GESTIONE DELLA SUPPLY CHAIN 36

CAPITOLO 3

IL PATRIMONIO SOCIALE DI GRIFAL 38

LA GESTIONE E LA CURA DELLE
NOSTRE PERSONE 40

IL TURNOVER E LA GESTIONE
DELLE DIVERSITÀ 42

LA FORMAZIONE 45

LA SALUTE E LA SICUREZZA 46

CAPITOLO 4

LA RELAZIONE CON L'AMBIENTE NATURALE 48

LA NOSTRA STRATEGIA CLIMATICA 50

I CONSUMI ENERGETICI E LE EMISSIONI 52

LE RISORSE IDRICHE 54

LE NOSTRE MATERIE PRIME 55

LA GESTIONE DEL CICLO DI VITA
DEI RIFIUTI 56

CAPITOLO 5

GRI CONTENT INDEX 60

GRI 1: FOUNDATION (2021) 61

Credits:

Strategia di rendicontazione: BDO Advisory Services

Per approfondimenti e informazioni sui contenuti del documento contattare: marketing@grifal.it

Profilo ambientale della carta: CO₂ neutral, EU Ecolabel e ISO 9706

Grifal Spa, Via XXIV Maggio 1, 24055 Cologno al Serio (BG) www.grifal.it Copyright © Grifal Spa 2024

MESSAGGIO AGLI STAKEHOLDER

LETTERA DEL PRESIDENTE

GENTILI STAKEHOLDER,

È con grande piacere che vi presento il Bilancio di Sostenibilità consolidato del Gruppo per l'anno 2023. Questo documento rappresenta una tappa importante del nostro continuo impegno verso la sostenibilità, confermando la dedizione a creare valore a lungo termine per tutti voi.

Il contesto economico globale continua a essere caratterizzato da incertezze e sfide significative, che

raggiungendo i 5,6 milioni di euro. Nello stesso periodo sono aumentati anche l'EBITDA Margin in percentuale e il patrimonio netto consolidato. Un buon andamento finanziario ci permette di dedicare risorse all'ampliamento della produzione, in Italia e all'estero, e allo sviluppo di innovazioni e vantaggi competitivi essenziali per il nostro futuro, sia in termini di macchine che di soluzioni di packaging.



influenzano anche il settore della carta e, più in generale, degli imballaggi. Tuttavia, abbiamo saputo navigare tra queste difficoltà. La nostra resilienza e capacità di adattamento sono state cruciali per affrontare le sfide di un mercato assai fluttuante e trasformarle in opportunità di crescita.

I risultati economici conseguiti nel 2023 rappresentano un elemento chiave per poter continuare a investire in progetti sostenibili. I ricavi caratteristici sono saliti a 37,8 milioni di euro, con un incremento del 2,5% rispetto al 2022, mentre l'EBITDA è cresciuto del 27,8%,

La nostra strategia si basa su principi di economia circolare, fondamentali per ridurre l'impatto ambientale e promuovere la sostenibilità lungo l'intera filiera. Il coinvolgimento di tutti gli attori, a monte e a valle del posizionamento di Grifal Group, è cruciale per raggiungere questi obiettivi. Collaborare con fornitori, clienti, distributori e partner, anche di caratura internazionale e di prestigio, ci consente di creare un ecosistema sostenibile e valore condiviso.

La prospettiva per il 2024 è di migliorare ulteriormente i risultati in termini

di sostenibilità. Abbiamo individuato aree specifiche in cui possiamo fare la differenza e siamo determinati a raggiungere nuovi traguardi. Tra gli obiettivi prioritari vi sono l'aumento dell'efficienza energetica, la riduzione delle emissioni di gas serra e l'ottimizzazione della gestione dei rifiuti.

Il nostro impegno è grande nel rafforzare le responsabilità ambientali e sociali. Investiremo in progetti che mirano alla conservazione delle risorse naturali e al benessere delle comunità locali che ci ospitano. Queste responsabilità si estendono a iniziative volte a migliorare le condizioni di lavoro e a promuovere l'inclusione e la diversità dei collaboratori di Grifal Group.

Un altro aspetto cruciale è rappresentato dai temi di governance e compliance. Continueremo a garantire la massima trasparenza nelle nostre operazioni, aderendo ai più elevati standard etici e normativi. La buona governance è fondamentale per mantenere la vostra fiducia e assicurare una crescita sostenibile.

Desidero esprimere la mia gratitudine a tutti voi: siamo consapevoli che il cammino verso la piena sostenibilità è ancora lungo, ma siamo anche altrettanto determinati a proseguire su questa strada per realizzare ogni obiettivo comune.

Cordiali saluti,
Fabio Gritti
Presidente e CEO, Grifal Group

La nostra strategia si basa su principi di economia circolare, fondamentali per ridurre l'impatto ambientale e promuovere la sostenibilità lungo l'intera filiera.

NOTA METODOLOGICA

SUSTAINABILITY REPORTING STANDARDS

Il Bilancio di Sostenibilità è il principale strumento con cui il Gruppo Grifal ha scelto di comunicare agli stakeholder (cioè i soggetti che possono essere influenzati dalle attività aziendali o influenzarle a loro volta) le proprie performance in ambito ESG (Environmental, Social, Governance), in risposta alla crescente esigenza di rendicontare non soltanto le prestazioni aziendali in ambito economico-finanziario, ma anche le performance relative all'insieme degli impatti ambientali e sociali generati dall'organizzazione e dalle sue attività. Il Gruppo continuerà a consolidare questo processo, iniziato nel 2019, di anno in anno, impegnandosi a trasmettere i propri impegni e le proprie performance in costante ottica di miglioramento. Il documento viene pubblicato con cadenza annuale ed è disponibile sul sito www.grifal.it.

La redazione del Bilancio di Sostenibilità è per il Gruppo Grifal un'attività volontaria in quanto non ricade nel campo di applicazione del D.lgs. n. 254 del 30 dicembre 2016, in attuazione della Direttiva 2014/95/UE, che prevede l'obbligo di redazione della Dichiarazione Non Finanziaria (o anche "DNF") per determinate categorie di soggetti. Il presente Bilancio di Sostenibilità non è stato assoggettato a revisione da parte di un revisore indipendente.

Il Bilancio di Sostenibilità 2023 è stato redatto in conformità ai Sustainability Reporting Standards 2021 definiti dal Global Reporting Initiative (GRI)¹

¹ Il Global Reporting Initiative è un organismo non-profit fondato a Boston nel 1997 allo scopo di creare un supporto utile al rendiconto della performance sostenibile di organizzazioni di qualunque dimensione, appartenenti a qualsiasi settore e Paese del mondo.

Nel 2001 è stato riconosciuto come Organismo Indipendente dalle Nazioni Unite e nel 2002 la UNEP (United Nations Environment Program) ha formalmente riconosciuto e condiviso i suoi principi invitando tutti gli Stati Membri dell'ONU ad individuare una sede ufficiale quale Organismo riconosciuto dalle Nazioni Unite.

secondo l'opzione "in accordance". Il periodo di reporting, dal 1° gennaio 2023 al 31 dicembre 2023, coincide con il periodo di rendicontazione finanziaria. Il perimetro di reporting include Grifal Spa, Tieng Srl, localizzate in Italia, e Grifal Europe Srl in Romania. Eventuali revisioni delle informazioni riportate in precedenti periodi di rendicontazione sono espressamente segnalate nel testo. Grifal GmbH, controllata al 100% con sede in Germania, non è inclusa nel perimetro di rendicontazione.

I temi trattati nel Bilancio di Sostenibilità sono quelli considerati "materiali" (cioè rilevanti) in quanto in grado di riflettere gli impatti economici, sociali e ambientali delle attività del Gruppo Grifal, o di influenzare le decisioni dei suoi stakeholder. Tali aspetti materiali in ambito ESG sono stati individuati attraverso la conduzione di un'analisi di materialità secondo l'approccio descritto nella sezione 1.1 La sostenibilità per Grifal.

Lo sviluppo del Bilancio di Sostenibilità si è basato su un processo di reporting organizzato e articolato, che ha visto il coinvolgimento di tutti gli uffici aziendali come responsabili per la raccolta e la gestione delle informazioni qualitative e quantitative contenute nel documento. Ai diversi referenti coinvolti nel processo di reporting è stato richiesto un contributo attivo in termini di:

- raccolta e analisi dei dati rispetto agli indicatori GRI selezionati;
- consolidamento e validazione di tutte le informazioni oggetto di rendicontazione (ciascuno per le proprie aree di competenza);
- selezione delle iniziative e dei progetti significativi da descrivere nel documento.

Si specifica che le informazioni quantitative riportate fanno riferimento solamente agli anni 2022 e 2023, in quanto il presente documento costituisce il secondo Bilancio di Sostenibilità esteso al perimetro di Gruppo. Si è scelto di non inserire i dati relativi al 2021 poiché avrebbero descritto la sola

realtà di Grifal Spa, non costituendo quindi una valida base per confronti significativi. Al contrario, per il valore economico generato e trattenuto vengono riportati anche i dati per l'anno fiscale 2021: in questo caso si è ritenuto opportuno valorizzare le performance in crescita del Gruppo.

Per eventuali approfondimenti sulla performance finanziaria e specifiche relative alla conformità a leggi e regolamenti si rimanda al Relazione Finanziaria Annuale 2023, disponibile al link: [Investor/Report Finanziari](http://Investor/ReportFinanziari).

Il Bilancio di Sostenibilità 2023 del Gruppo Grifal è consultabile e scaricabile al link: Investor/Presentazioni.

Per chiarimenti e approfondimenti è possibile inviare una e-mail all'indirizzo: marketing@grifal.it



CAPITOLO 1

IL MONDO GRIFAL

L'AZIENDA

IDENTITÀ

Grifal Group è un riferimento nel settore packaging in Italia, dove opera con Grifal Spa, attiva dal 1969 e quotata su Euronext Growth Milan, e Tieng Srl. Il Gruppo include Grifal Europe Srl in Romania e Seven cArtù Lda, una joint venture con il Gruppo José Neves, in Portogallo.

La strategia di sviluppo internazionale di Grifal Group prevede infatti l'apertura di centri produttivi per soddisfare le richieste provenienti dai diversi ambiti geografici, propedeutici all'affermazione di cArtù® e cushionPaper quali nuovi standard di green packaging:

cArtù®, l'innovativo cartone ondulato ammortizzante, è la migliore alternativa ai più comuni materiali impiegati finora per gli imballaggi come, ad esempio, il cartone ondulato tradizionale e le plastiche espansive.

Utilizzando le tecnologie sostenibili sviluppate internamente, produciamo i nostri materiali ondulati riducendo del 70% il consumo di materie prime e fino all'80% le emissioni di CO₂.

I settori di mercato interessati dai prodotti di Grifal sono molto numerosi, vasti e in continua espansione anche grazie alla crescita dell'e-Commerce.

La costante evoluzione tecnologica guidata da Grifal è il fattore chiave per la generazione di un'ampia gamma di macchine, materiali e soluzioni di imballo, distinti per innovatività e sostenibilità.

Questa strategia ha permesso all'azienda di costruire una base clienti diversificata in tanti settori industriali fra cui:

**AUTOMOTIVE | E-COMMERCE | ELECTRONICS | FOOD & BEVERAGE
| FURNITURE & LIGHTING | HOME APPLIANCES | LIFESTYLE |
MACHINERY | MEDICAL DEVICES | PHARMACEUTICAL**

VISIONE

Essere sempre un'onda avanti. Cogliere in anticipo le tendenze di mercato e saper progettare ed offrire risposte concrete ed innovative ai Clienti.

MISSIONE

Coltivando e alimentando il "saper fare", il Gruppo Grifal sta assumendo le dimensioni di una multinazionale europea. Mettendo a frutto le tecnologie esclusive, l'ingegno e la curiosità per l'innovazione, Grifal riesce ad essere "sempre un'onda avanti".



Etica e sostenibilità

Perché operare con spirito etico rappresenta un elemento distintivo fondamentale nei rapporti con i portatori d'interesse e l'ambiente.



Spirito di squadra

Perché promuovere il coinvolgimento di ogni area aziendale nel perseguire gli obiettivi significa valorizzare lo spirito di squadra e le diverse professionalità.



Unicità

Perché il giusto mix di tecnologie innovative, competenze e servizi, fornisce ai clienti soluzioni uniche e performanti.



Consapevolezza

Perché siamo consapevoli che solo uno sforzo continuo di evoluzione responsabile può garantire la crescita aziendale e che l'evoluzione del mercato premia le aziende che investono con coraggio nel futuro.



Curiosità e creatività

Perché è entusiasmante scoprire insieme al team nuovi sorprendenti modi per soddisfare i bisogni dei clienti, sfruttando le competenze e la unicità che ci contraddistinguono.



Divertimento

Perché è un modus operandi che coinvolge i clienti e li sfida a portare il miglior contributo alla soluzione del problema, premessa per la creazione di un rapporto duraturo.

LA NOSTRA STORIA

La storia di Grifal è legata a quella della famiglia Gritti, che l'ha fondata e ancora oggi la dirige. Oggi Grifal Spa, la capofila del Gruppo Grifal, è una società quotata in Borsa e affermata sul mercato italiano ed in forte espansione anche in quello europeo.

1969 Nasce Grifal. A scrivere il primo capitolo è Annamaria Tisi Gritti che, spinta dalla necessità e guidata dall'intuizione, rileva un piccolo scatolificio a Monza, trasferito poi a Cologno al Serio in provincia di Bergamo. Insieme al socio Luigi Falezza, inizia la produzione di scatole.

La qualità del prodotto, l'offerta di soluzioni di imballo artigianali su misura e la cultura del cartone del precedente proprietario, nominato capofabbrica, sono il mix vincente che decreta il successo iniziale di Grifal.



Primo stabilimento di Grifal

Quando le esigenze del mercato cambiano, l'azienda si evolve. Dimostrando capacità innovativa, la società passa dalla produzione di scatole standard alla produzione di imballaggi completi e su misura, dal pallet all'internistica ammortizzante. Sperimenta stampe di alta qualità su cartone, acquista nuove macchine e amplia le competenze. Alla tradizione segue la modernizzazione.



1970-1995 In azienda entrano i figli di Annamaria, Fabio e Roberto Gritti. Nel decennio successivo, Grifal progetta soluzioni di imballo personalizzate e inventa un nuovo processo per la realizzazione di scatole in cartone conduttivo.

1996 Apre la nuova sede a Cologno al Serio. Lì, viene creato anche un Ufficio Tecnico per la progettazione delle soluzioni d'imballo.

2001 Viene inaugurato il "Laboratorio Test", che eroga un servizio di analisi delle performance degli imballi in base a protocolli di prova definiti dall'International Safe Transit Association (ISTA). Da questo momento, l'azienda non si limita più alla produzione, ma diventa un vero e proprio partner che affianca i clienti e li aiuta a comprendere le caratteristiche dei materiali e le problematiche della protezione dei prodotti. Entra in azienda anche la terza generazione della famiglia: Giulia Gritti, figlia di Fabio.

2003-2008 Grifal fa un nuovo balzo in avanti con l'invenzione di Mondaplen®, lastre e bobine di polietilene espanso, e di altri materiali termosaldabili, ondulati con un processo di laminazione brevettato. Il prodotto, innovativo e

funzionale, combina performance protettive superiori con un consumo ridotto di materia prima e si afferma in poco tempo. La forma ondulata di Mondaplen® riscuote successo anche nell'ambito del design: inserito in progetti di arredo da alcuni designer italiani, nel 2008 riceve la prestigiosa "Segnalazione" in occasione del XXI Compasso d'Oro.

2010 Grifal internalizza la progettazione e la realizzazione dei macchinari per l'ondulazione dei materiali, con l'obiettivo di mantenere il pieno controllo sulla tecnologia di ondulazione brevettata. La società arriva a gestire completamente la propria filiera, dalla progettazione di soluzioni di imballo allo sviluppo di materiali ecocompatibili, dalla produzione con l'utilizzo di macchine brevettate alla vendita attraverso canali dedicati.

2015 Grifal crea una linea di prodotti di packaging pronti all'uso. In seguito, diventa la prima azienda italiana ammessa nell'Amazon Packaging Support and Supplier Network (APASS), il network globale di fornitori certificati del gigante dell'e-commerce.

2016 La creazione di cArtù®, un nuovo tipo di cartone ondulato protettivo, resistente e ammortizzante, non apre solo nuove

strade nel processo di ondulazione della carta e nel modo di pensare il packaging, ma pone saldamente Grifal nel percorso della sostenibilità. Il nuovo prodotto, infatti, è interamente riciclabile come materia prima e risponde alle esigenze dei grandi clienti di eliminare la plastica dai propri imballaggi.



Dettaglio di cArtù® onda scoperta

2018-2019 L'ambizione di trasformare cArtù® in un prodotto standard nel mercato del packaging globale porta la società a quotarsi sul segmento EGM Euronext Growth Milan (già AIM Italia).



L'anno seguente, con la stessa tecnologia di ondulazione innovativa, Grifal crea il catalogo di formati standard a marchio cushionPaper. Queste soluzioni pronte all'uso supportano le ven-

dite dei distributori di packaging che vogliono proporre sul mercato dei prodotti alternativi alla plastica.

2020 La società pone le basi per sviluppare, in partnership con altre aziende produttrici di imballaggi, una rete internazionale di siti di produzione.

L'obiettivo è di localizzare la produzione in prossimità dei mercati di sbocco, in modo da rendere i prodotti più competitivi, soprattutto in termini di costi.

2021 Nasce il Gruppo Grifal. Vengono finalizzate due strategiche acquisizioni di aziende territorialmente limitrofe che ampliano e rafforzano l'offerta.



La prima operazione riguarda Tieng Srl, realtà di ingegneria che progetta e produce impianti per l'automazione industriale e l'applicazione di adesivi sia per il packaging che per altri settori industriali. L'acquisizione di Cornelli Brand Packaging Experience Srl ha poi accresciuto la capacità produttiva di scatole tradizionali.

Il Gruppo Grifal, per far fronte alla richiesta di cArtù®, apre la produzione nel nuovo stabilimento a Timisoara in Romania.

2022 Grifal si consolida come Gruppo e continua a crescere con prestigiose collaborazioni e iniziative. Tra queste, si evidenziano partnership significative con diverse multinazionali degli elettrodomestici e la collaborazione con un'importante azienda nel settore delle infrastrutture di ricarica elettrica, per la fornitura degli imballaggi in cArtù® destinati ai dispositivi di ricarica ad uso domestico.

2023 Grifal Group avvia il progetto per ampliare la produzione di cArtù® tramite una rete europea di siti produttivi realizzati in partnership con società già presenti in quei territori.



Il Gruppo ha dato forma a questo percorso tramite l'accordo stretto con il gruppo industriale José Neves per la nascita della joint venture "Seven cArtù Lda" destinata a produrre in Portogallo cartone ondulato a marchio cArtù®, che vedrà le due realtà operare con quote equivalenti.

LA SOSTENIBILITÀ

La figura dello stakeholder è costituita da colui che detiene un interesse legato all'azienda. Questo interesse, che può essere di diversa natura ed entità, nasce dalla consapevolezza che le attività non rimangono isolate dal contesto sociale, economico e ambientale in cui l'organizzazione è inserita, ma al contrario generano impatti e vengono influenzate costantemente da una molteplicità di fattori.

Il coinvolgimento avviene tramite canali diversi a seconda della tipologia di stakeholder. Ai clienti viene chiesto periodicamente un feedback sulle nostre attività e sul nostro operato. Eventuali note o reclami vengono gestiti con puntualità dal customer service.

Oltre al sito internet e ai recapiti fisici, telematici ed elettronici, offriamo anche la possibilità agli stakeholder interessati di essere aggiornati costantemente sulle novità del settore e aziendali mediante la pubblicazione di una newsletter. Internamente, viene diffuso con cadenza periodica "l'Eco di Grifal Group", uno strumento di comunicazione e partecipazione che ha l'obiettivo di aggiornare dipendenti e collaboratori sulle novità aziendali.



Il sito produttivo Grifal di Cologno al Serio (BG)

Infine, il Grifal Group Innovation Hub, presso il parco scientifico tecnologico Kilometro Rosso a Bergamo, costituisce lo spazio per condurre numerose attività che coinvolgono clienti, fornitori, ma anche scuole, università e centri di ricerca. La struttura nasce con lo scopo di concentrare in un unico luogo lo sviluppo di soluzioni innovative, la condivisione di tecnologie e la presentazione delle caratteristiche dei prodotti in un ambiente di dialogo e scambio reciproco tra stakeholder.

Riteniamo importante mantenere il dialogo con le associazioni di categoria rilevanti. Facciamo parte dell'Associazione Italiana Scatolifici, un consorzio privato costituito da produttori di imballaggi in cartone ondulato, nato per difendere la qualità del lavoro in ogni suo aspetto – ambiente, relazioni, benessere, realizzazione personale – per promuovere lo sviluppo sostenibile del prodotto e della sua realizzazione, ma soprattutto per incentivare la responsabilità sociale delle imprese. Aderiamo, inoltre, ad Assocarta (l'associazione imprenditoriale di categoria che aggrega, rappresenta e tutela le

aziende che producono in Italia carta, cartoni e paste per carta), all'Istituto Italiano Imballaggio (il centro di informazione, formazione professionale e diffusione del packaging in Italia) e GIFCO (associazione che raggruppa le aziende italiane fabbricanti di cartone ondulato).

Nel 2023, al fine di condurre l'analisi di materialità, abbiamo coinvolto simultaneamente tutti gli stakeholder mediante l'invio di un questionario online. La survey è stata condivisa con i principali rappresentanti delle categorie di stakeholder.

L'analisi di materialità

Nell'ambito della rendicontazione di natura ESG, l'analisi di materialità è volta a identificare gli aspetti ambientali, sociali, economici e di governance considerati rilevanti e significativi per il nostro business e per i suoi stakeholder. Tali tematiche vengono definite "materiali" in quanto risultano associate agli impatti (positivi o negativi, effettivi o potenziali, di breve o lungo periodo) più significativi che le

attività aziendali sono (o potrebbero essere) in grado di generare sull'economia, l'ambiente e le persone.

Al fine di identificare i principali impatti che le nostre attività generano o potrebbero generare sulla sfera ESG, abbiamo avviato un processo strutturato che ha permesso di definire nel dettaglio il contesto di riferimento all'interno e all'esterno dell'organizzazione. Tale attività si è articolata nei seguenti passaggi:

- conduzione di un'analisi di benchmark su un campione di 12 aziende competitor, peer e comparabile;
- conduzione di interviste mirate che hanno visto il coinvolgimento di tutti i membri del Gruppo di Lavoro interno all'Organizzazione, oltre che di 8 Responsabili delle principali Funzioni aziendali.

Una volta terminata questa prima fase, gli impatti così individuati sono stati raggruppati in base al reciproco livello

di affinità, al fine di ottenere un elenco più limitato, costituito da 15 tematiche ESG da sottoporre a valutazione quantitativa da parte di un campione rappresentativo delle principali categorie di stakeholder dell'azienda.

Tali temi, a loro volta, sono stati ricondotti a quattro ambiti di sostenibilità: Governance e Responsabilità Economica, Responsabilità Sociale, Responsabilità di Prodotto e Responsabilità Ambientale.

Al fine di identificare i temi e gli impatti ESG effettivamente "materiali" per il nostro Gruppo, è stata definita la cosiddetta "soglia di materialità".

La soglia di materialità è stata stabilita al 60% delle tematiche valutate per ciascuna area di sostenibilità. Questo criterio si basa su un'analisi oggettiva della realtà aziendale, considerando il settore di riferimento, le dimensioni dell'azienda e la nostra capacità di rispondere alle esigenze dei vari stakeholder coinvolti.

STAKEHOLDER ENGAGEMENT

Gli stakeholder più vicini alle attività di Grifal sono stati identificati nei dipendenti, clienti, fornitori, investitori e membri del CdA, consulenti, associazioni di settore e del territorio, enti creditizi e media.

GOVERNANCE & RESPONSABILITÀ

L'ANALISI DI MATERIALITÀ

Al termine del processo, i risultati sono stati discussi e validati dai principali rappresentanti delle funzioni aziendali identificate e da alcuni membri del CdA. Ogni tema verrà approfondito nei capitoli seguenti, descrivendo i principali impatti negativi e positivi, gli strumenti a presidio e le attività del Gruppo.

AMBITO	TEMATICHE MATERIALI	IMPATTI
Governance e Responsabilità Economica	Etica e integrità nella condotta del business	Disponibilità di risorse finanziarie a beneficio della società e dell'ecosistema economico in cui opera (es: settore di appartenenza, territori di riferimento). Allineamento alle normative e agli standard di rendicontazione in materia di etica ed integrità del business. Solidità e stabilità del business per i principali stakeholder.
	Responsabilità di prodotto	Centralità del cliente Offerta di prodotti e soluzioni in grado di soddisfare i bisogni della clientela. Offerta di prodotti e soluzioni con performance testate e garantite.
		Sicurezza e qualità dei prodotti Salute e benessere della clientela, in termini di assenza di difetti di produzione, di materiali/sostanze tossiche nei prodotti offerti dalla Società. Soddisfazione del cliente.
	Innovazione e sviluppo del prodotto	Presenza sul mercato di prodotti innovativi con caratteristiche distintive. Sostituzione di prodotti obsoleti o con qualità e caratteristiche inferiori. Integrazione della prospettiva ambientale nello sviluppo del prodotto.
Responsabilità Sociale	Rispetto dei diritti umani e tutela dei lavoratori	Tutela dei diritti fondamentali dei membri del personale aziendale e di tutti i collaboratori con cui la Società si interfaccia. Benessere e condizioni di lavoro adeguate.
	Salute e sicurezza dei dipendenti e dei collaboratori	Tutela del benessere, della salute e della sicurezza dei dipendenti e di tutti gli individui la cui attività operativa è sotto il diretto controllo della Società (es: collaboratori esterni, tirocinanti, ecc.).

L'analisi di materialità pone le basi per strutturare il processo di reporting e costituisce, inoltre, l'occasione per approfondire la conoscenza dei nostri impatti in ambito sociale, ambientale oltre che economico, supportando i dirigenti e membri del CdA a prendere consapevolezza delle principali questioni inerenti allo sviluppo sostenibile.

AMBITO	TEMATICHE MATERIALI	IMPATTI
Responsabilità Sociale (segue)	Formazione e valorizzazione dei dipendenti	Opportunità per ciascun collaboratore di intraprendere un percorso di crescita professionale e di realizzare pienamente il proprio potenziale. Rafforzamento e sviluppo delle competenze e delle skill professionali. Maggiore capacità di retention e di attraction. Miglioramento della competitività della Società nel suo complesso.
Responsabilità ambientale	Economia circolare	Maggior tutela dell'ambiente e salvaguardia delle risorse naturali. Minor produzione di rifiuti (eventuale smaltimento di rifiuti non riciclabili). Minor spreco di risorse. Prodotti performanti e di qualità durevole nel tempo.
	Cambiamento climatico ed efficienza energetica	Tutela dell'ambiente e salvaguardia delle risorse naturali. Riduzione dei costi energetici attraverso azioni e progetti di efficientamento energetico. Riduzione dei rischi connessi ad eventi atmosferici estremi (es: alluvioni, allagamenti, uragani, desertificazione). Contributo al raggiungimento dei Sustainable Development Goals (SDGs) dell'Agenda 2030 dell'ONU, con impatti positivi o negativi sulla sfera ambientale, sociale ed economica.

Il nostro core-business riguarda l'offerta di soluzioni di imballo personalizzate principalmente in carta e cartone ondulato. I prodotti di punta, come cArtù® e cushionPaper, sono progettati per offrire una protezione di qualità e allo stesso tempo garantire performance ambientali uniche, grazie all'utilizzo di materiali riciclati in sostituzione della plastica e del cartone ondulato tradizionale, con un'impronta di carbonio drasticamente meno impattante sull'ambiente.

Al cliente finale viene comunicata la composizione di tutti i prodotti, con particolare riferimento alla presenza di sostanze che possono generare un impatto ambientale o sociale per mezzo di schede di sicurezza dettagliate a seconda della categoria di prodotto. Le informazioni riguardanti lo smaltimento vengono riportate sul prodotto stesso (se possibile) e in ogni caso sui documenti di trasporto (DDT).

Nel periodo di rendicontazione, non sono stati riscontrati episodi di non conformità a regolamenti e/o codici volontari concernenti l'etichettatura e informazioni su prodotti e servizi o relativi a comunicazioni di marketing, comprese pubblicità, promozioni e sponsorizzazioni. Il dipartimento Marketing è in stretto contatto con i dipartimenti Vendite e Amministrazione nonché con la Direzione, e viene sempre avvisato di eventuali segnalazioni di non conformità. Inoltre, il Direttore Marketing siede nel Consiglio di Amministrazione ed è quindi costantemente aggiornato su tali questioni.

Oltre al tema dell'innovazione, è opportuno considerare tre aspetti altrettanto rilevanti strettamente legati alla progettazione del prodotto: la circolarità, la sicurezza e la qualità, che sono risultati materiali per il nostro business a seguito dell'analisi condotta.



LA CIRCOLARITÀ

Le potenzialità dell'economia circolare possono essere amplificate e sfruttate da una gestione efficiente dell'intero processo produttivo.

Non solo ciò si traduce in una significativa riduzione di rifiuti ma anche nel considerevole risparmio di risorse a beneficio dell'ambiente e dell'organizzazione.



LA QUALITÀ

La qualità è un prerequisito fondamentale per evitare sprechi inutili di risorse. Un esempio concreto è rappresentato da un imballaggio efficace: che non solo preserva il prodotto e lo protegge da urti e danneggiamenti, ma ne previene anche un prematuro fine vita.

In questo caso, la mancanza di qualità potrebbe generare non solo un danno per lo stakeholder (il cliente, ad esempio) e per l'ambiente, ma chiaramente anche per Grifal stessa.



LA SICUREZZA

Il Gruppo Grifal si impegna al fine di garantire la sicurezza e la qualità delle soluzioni offerte e allo stesso tempo applicare quanto suggerito dai principi dell'economia circolare. La sicurezza dei prodotti è garantita al 100% attraverso l'esame regolare delle schede di sicurezza delle materie prime impiegate e la verifica periodica della loro conformità alle normative europee REACH (Registration, Evaluation, Authorisation and Restriction of Chemicals) e RoHS (Restriction of Hazardous Substances), attestata dalle dichiarazioni dei fornitori.

Le 4 fasi di progettazione delle soluzioni di imballo personalizzate:



Analisi

Vengono esaminate le caratteristiche fisiche del prodotto da proteggere e le criticità. In seguito, viene condotto uno studio sull'ambiente in cui verrà distribuito, sul suo impatto ambientale e sugli obiettivi del cliente per il nuovo imballo.



Sviluppo

Una volta recepite esigenze e caratteristiche il team sviluppa la soluzione scegliendo dimensioni, forme e materiali, completando l'offerta con una proposta di design e la realizzazione dei campioni.



Verifica

È il momento in cui i campioni vengono sottoposti a stress simulando i processi di movimentazione, stoccaggio e trasporto.



Documentazione

Nella fase finale vengono realizzati i rapporti dei test effettuati fornendo la documentazione tecnica necessaria.

Offriamo ai nostri clienti un'ampia gamma di servizi a valore aggiunto, tra cui: un Servizio di Consulenza strutturato, uno Studio di Progettazione con team dedicato per soluzioni di imballaggio innovative e un Laboratorio Test capace di eseguire oltre 30 protocolli di prova ISTA (International Safe Transit Association) per la certificazione degli imballaggi.



CArtù® è il fiore all'occhiello della nostra gamma. Ideato e sviluppato completamente all'interno dell'azienda, si tratta di un nuovo tipo di cartone ondulato che sostituisce l'onda sinusoidale del cartone tradizionale con una sequenza di archi di parabola che offre performance superiori e al contempo un utilizzo inferiore di energia, carta e colla.

Questa forma aumenta in modo significativo il numero delle onde rispetto alla stessa lunghezza di cartone ondulato tradizionale, migliorando la

Grazie all'innovativa onda, si ottengono performance nell'assorbimento degli urti tipiche delle plastiche espanse.

La nuova tecnologia ha contribuito a posizionare la nostra realtà tra i leader del packaging sostenibile.

Le soluzioni di imballaggio in cArtù®, infatti, sono appositamente pensate e progettate per sostituire i prodotti in plastica e possono essere prodotte con carta 100% riciclata e riciclabile, certificata FSC e PEFC.

Il risultato, frutto di un nuovo processo produttivo ideato e realizzato completamente all'interno dell'azienda, è una soluzione di imballo innovativa e di design, progettata per la salvaguardia dell'ambiente.

capacità di assorbimento degli urti. La produzione di onde paraboliche più ravvicinate rispetto alle tradizionali onde sinusoidali genera due pieghe che fungono da nervature rinforzanti.

Il risultato, frutto di un nuovo processo produttivo proprietario, è una soluzione di imballo innovativa e di design, progettata per la salvaguardia dell'ambiente. Le soluzioni di packaging basate su cArtù® rispondono alle esigenze di protezione di prodotti complessi, in un contesto dove gli imballi richiedono un alto livello di personalizzazione.

Le proprietà ammortizzanti di questo prodotto sono notevoli e la resistenza alla compressione verticale è superiore rispetto agli altri prodotti in carta sul mercato.

Le caratteristiche tecniche del prodotto consentono di progettare imballi ecosostenibili e non sovradimensionati, offrendo un miglior rapporto costo-prestazione e costi inferiori rispetto alle plastiche espanse.

cArtù® si distingue per il basso consumo di carta, con un metro cubo che può pesare fino al 63% in meno rispetto al comune cartone tradizionale, oltre a garantire facile lavorabilità e semplicità d'uso.

Quando cArtù® viene utilizzato per realizzare una scatola per spedizioni, protegge efficacemente i prodotti dagli urti e dalle vibrazioni, riducendo la necessità di interni ammortizzanti e, di conseguenza, il numero di articoli che il cliente deve gestire e immagazzinare.



CushionPaper rappresenta l'innovativa gamma di prodotti pronti all'uso per l'imballaggio basata sul nuovo cartone ondulato ideato da Grifal: un ampio assortimento di *green packaging prêt-à-porter*.

La linea cushionPaper si articola in una varietà di formati e soluzioni, offrendo una flessibilità senza precedenti. Il fondamento della gamma sono bobine di diverse dimensioni o fogli di materiali da imballaggio flessibili in carta, caratterizzati da una

per la protezione termica, imballaggi per bottiglie e sistemi per la protezione degli angoli.

La produzione di questo materiale all'avanguardia, utilizzato per dar vita a una linea completa di prodotti, si avvale della medesima tecnologia proprietaria di ondulazione impiegata con successo nella realizzazione di cArtù®.

Questo sofisticato processo produttivo assicura non solo prestazioni equivalenti a materiali a oggi più diffusi come il film a bolle, ma garantisce

I prodotti cushionPaper superano, in termini di sostenibilità, tanti dei prodotti attualmente più diffusi per l'imballaggio. A parità di volume, infatti, abbattano le emissioni di CO₂ ed evitano le problematiche dello smaltimento.

gamma di pesi e resistenze studiati per adattarsi a molteplici esigenze di imballaggio.

Ad esempio, a seconda della dimensione, della forma (sagoma, spigoli, o prodotti irregolari) e del peso di quanto è necessario imballare, le varianti Strong, Light e Wrap di cushionPaper offrono caratteristiche diverse ed efficaci in termini di portata, avvolgibilità, ammortizzazione, separazione e bloccaggio.

La linea si sta estendendo man mano che il mercato riconosce la facilità di utilizzo, l'importanza della sostituzione della plastica e l'ampiezza delle applicazioni protettive disponibili, scoprendo ciascun prodotto cushionPaper come progettato per impieghi specifici e mirati. Tra queste, spiccano soluzioni

anche significativi benefici ambientali, posizionando cushionPaper come una soluzione all'avanguardia nel settore del packaging sostenibile.

A parità di volume riduce le emissioni di CO₂, evita criticità legate allo smaltimento e riduce fino al 70% la carta necessaria.

Si tratta a tutti gli effetti dell'alternativa ecosostenibile non solo alle plastiche come il film a bolle, il polistirolo, i sacchetti d'aria, le schiume e il poliuretano espanso ma anche a imballi in carta qualitativamente inferiori come la carta arricciata.



L'innovativo prodotto di imballaggio per la protezione e il riempimento in polietilene espanso, una plastica nobile con una significativa percentuale di materiale riciclato e riciclabile, frutto di un processo brevettato da Grifal nei più importanti mercati industrializzati del mondo nel 2003. Mondaplen® si presenta in forma di lastra o bobina ed è composto da un foglio ondulato di polietilene espanso, abbinato a uno o due fogli piani, attraverso un processo di laminazione proprietario.

Il principale vantaggio competitivo della linea di prodotti che utilizza questa tecnologia è l'elevata capacità ammortizzante, a fronte di un minore impiego di materia prima, e l'alta adattabilità alle caratteristiche del prodotto. Risulta più leggero e offre performance equivalenti o superiori ad imballi analoghi. Inoltre, il suo peculiare profilo a onde offre anche un appeal estetico.

Grifal utilizza anche altri materiali:

Materiali espansi

Produciamo cuscini fustellati e inserti saldati in polietilene espanso. Questa soluzione di imballo garantisce la massima protezione con un design su misura per ogni oggetto.

Cartone ondulato tradizionale

Realizziamo scatole in cartone ondulato la cui gamma si compone di scatole americane, scatole fustellate e interni sagomati. Le scatole possono essere a onda singola, doppia o tripla e possono essere stampate in flessografia o in offset.

Imballi ESD

Si tratta di un particolare tipo di protezione per dispositivi elettronici sensibili alle scariche elettrostatiche. La soluzione di imballo è composta da cartone conduttivo e interni ammortizzanti in materiale statico dissipativo/conduttivo/shielding.

LIFE CYCLE ASSESSMENT

L'analisi LCA ha dimostrato come cArtù® e cushionPaper siano più ecologici dei tradizionali materiali per l'imballaggio. Lo studio eseguito da AzzeroCO2 consente di quantificare l'impronta di carbonio di una soluzione di imballo basata su cArtù® o cushionPaper, comparare soluzioni alternative e comunicare con efficacia i risultati.



Confronto delle emissioni associate a cArtù® rispetto ai principali materiali plastici. Nel grafico sono riportate le emissioni di CO₂ equivalente per unità di volume. L'utilizzo di un metro cubo di cArtù® permette di evitare l'emissione di fino a 87 kg di CO₂ eq/m³ rispetto a una lastra di LDPE. Le emissioni della lastra in polistirolo (EPS) sono 2,4 volte maggiori mentre quelle di un profilo a 'L' in LLDPE sono maggiori di 2,8 volte.



Nello studio LCA sono stati analizzati il ciclo di vita di 29 prodotti.

Nel corso degli anni, abbiamo sviluppato una forte inclinazione verso la ricerca di soluzioni innovative per i nostri clienti.

L'innovazione è fondamentale per soddisfare le esigenze specifiche dei clienti e per adattarsi all'evoluzione del mercato. Spesso, le nuove sfide richiedono approcci e soluzioni inedite. Inoltre, l'innovazione è essenziale per allineare i nostri prodotti e processi produttivi alle crescenti richieste di sostenibilità ambientale, un tema sempre più rilevante nel contesto attuale.

Nell'ambito dell'innovazione i nostri stakeholder hanno identificato i seguenti temi materiali:

- la centralità del cliente
- l'Innovazione e lo sviluppo del prodotto
- la sostenibilità del prodotto

Porre al centro le esigenze del cliente mediante ascolto attivo, indagini e ricerche, rappresenta il primo passo per individuare opportunità di miglioramento e innovazione.

Centralità del cliente



Innovazione



Prodotti sostenibili



Le azioni e le iniziative che abbiamo implementato sul tema dell'innovazione si fondano principalmente sul valore della progettazione di soluzioni personalizzate di imballo sostenibile.

Questo valore si manifesta poi in numerosi e diversi ambiti: dalla progettazione dei macchinari alla produzione di materiali e formati di imballaggio standard, dalle certificazioni al marketing, fino alla ricerca e sviluppo su applicazioni completamente al di fuori del packaging, come la realizzazione di mobili, materiali fonoassorbenti, isolanti e complementi d'arredo di design.

La nostra politica per la progettazione di imballi sostenibili è estremamente attenta agli impatti ambientali e prevede:

- la riduzione costante della dimensione, così da evitare imballi sovradimensionati e mantenere l'efficacia della protezione;
- l'aumento dell'efficienza della logistica e la riduzione dei volumi nei magazzini, con imballi adatti a prodotti di ogni forma, peso e dimensione;
- il risparmio energetico, attraverso la realizzazione di soluzioni che richiedono meno step produttivi;
- la produzione di soluzioni in carta riciclata e riciclabile, certificata FSC e PEFC, perfettamente inserite in un contesto di economia circolare;
- la massimizzazione della qualità dell'imballo mediante test di trasporto e protezione certificati ISTA e Amazon, grazie alla struttura interna del Laboratorio Test e Materiali.

Inoltre, è prevista la partecipazione a fiere ed eventi di settore e a corsi di formazione su temi verticali e l'organizzazione di incontri con aziende clienti, fornitori e partner per la condivisione di logiche integrate di Innovazione e Sostenibilità (es. Total Cost of Ownership).

LA NOSTRA VOCE SULLA SOSTENIBILITÀ

A marzo 2023, abbiamo messo a disposizione pannelli e complementi d'arredo realizzati in cArtù® per la tappa di Napoli dell'Ocean&Climate Village, la prima mostra interattiva ed educativa di UNESCO dedicata alla relazione tra oceano e clima.

Ad aprile 2023, i prodotti green dal mondo del packaging realizzati in cArtù® sono stati valorizzati nell'ambito della Milano Design Week come complementi d'arredo di design per dare vita all'esperienza di "A Casa Ovunque".

Sempre nell'ambito della **Milano Design Week** abbiamo partecipato alla settimana di informazione e formazione sul riciclo di carta e cartone promossa dal Consorzio Nazionale per il Recupero e Riciclo degli imballaggi cellulosici con il progetto realizzato per "A Casa Ovunque '23 – MetaVero. MetaVero".

A settembre 2023, abbiamo partecipato al convegno "Green Logistics: dal dire al fare" organizzato dal Green Transition Hub dell'Università LIUC, centro di aggregazione di competenze relative alla transizione ecologica, e da Columbus Logistics, azienda operante nel campo delle soluzioni in full outsourcing.

In ottobre 2023, presso la sede di Borsa Italiana, abbiamo presentato i risultati finanziari, il Bilancio di Sostenibilità 2022 e le strategie di crescita future in occasione della quarta edizione di Next Gems, appuntamento per il dialogo tra gli operatori finanziari e le società quotate sul segmento Euronext Growth Milan.

A novembre 2023, abbiamo partecipato all'ISMO (Italian Stock Market Opportunities) 'Looking at Sustainability from a Mid-Corporate Angle', evento virtuale organizzato da Intesa Sanpaolo attraverso la Divisione IMI Corporate & Investment Banking e la Direzione Studi e Ricerche.



La piattaforma polifunzionale e multidisciplinare alla base di tutte le nostre attività di Innovazione è la struttura "Grifal Group Innovation Hub", dislocata presso il parco scientifico tecnologico **Kilometro Rosso** a Bergamo.

È qui che pianifichiamo e condividiamo con diversi stakeholder gli sviluppi e le risorse disponibili.

Questa struttura ospita il team Marketing e Comunicazione di Grifal, che fra le altre cose organizza corsi di formazione per utenti interni ed esterni al Gruppo, i Consigli di Amministrazione e gli Executive Meeting.

Le strette collaborazioni con Kilometro Rosso Spa, l'azienda diretta emanazione di Brembo (proprietaria del parco tecnologico), e Confindustria Bergamo (adiacente alla nostra sede) ci consentono di partecipare in modo agile ed efficace a iniziative di networking di supporto alla crescita, posizionamento reputazionale e sviluppo di nuove opportunità commerciali a nostro favore.

Dettaglio della iconica parete del parco tecnologico Kilometro Rosso, sede del Grifal Group Innovation Hub

Trasformiamo la nostra attitudine all'innovazione in risultati concreti e misurabili. L'innovazione nella progettazione di imballi ecosostenibili inizia sempre dalla comprensione delle reali necessità del cliente.

Gestiamo questo confronto adottando un approccio integrato, cioè l'analisi di tutto il ciclo di lavorazione, dalla materia prima alla produzione, dal magazzino del fornitore fino al cliente, considerando sempre le caratteristiche del prodotto e gli obiettivi di performance del sistema packaging.

Partiamo dalle esigenze del cliente: analizziamo le sue linee di produzione, gli spazi di magazzino disponibili e tutti gli altri aspetti rilevanti individuati, come i tempi di assemblaggio e gli obiettivi di sostenibilità. In stretta collaborazione con il cliente, il nostro team propone soluzioni innovative e su misura. Il nostro Studio di Progettazione elabora personalizzazioni funzionali e grafiche all'avanguardia, creando imballaggi che rappresentano il meglio

Stimolati dalla richiesta di eliminare la plastica dagli imballi e trovare soluzioni più green, abbiamo risposto con cArtù® il cui grande successo, giunto a valere oltre un terzo dei ricavi di Gruppo e in forte crescita, ci ha incoraggiati a continuare ad investire in modo considerevole, sia sui prodotti sia sulle macchine, studiate e progettate per rendere più sostenibile ed efficiente tutto il ciclo produttivo.

Negli ultimi 10 anni, infatti, abbiamo reinvestito mediamente il 9% del valore della produzione in ricerca e sviluppo e prototipazione di macchine innovative.

Nelle fasi di R&D di prodotti e soluzioni privilegiamo soluzioni monomateriale (come carta e cartone) e l'impiego di materie prime riciclate o rigenerate.

Nel caso particolare di materiali compositi, l'attenzione si rivolge alla selezione e utilizzo di materiali che appartengono alla stessa classe di riciclabilità in modo che l'utente finale non debba separare i materiali al momento dello smaltimento.



Il Gruppo Grifal ha ottenuto 21 brevetti in 22 paesi, di cui 3 per processi innovativi.



Grifal ha reinvestito mediamente il 9% del valore della produzione in ricerca e sviluppo e prototipi.

della tecnologia e del design nel settore, rispondendo a tutte le specifiche richieste.

Negli anni, abbiamo conseguito una serie di brevetti industriali che vanno nella direzione dell'innovazione sostenibile.

Il primo (2003) è stato Mondaplen®, un sistema di ondulazione basato sulle plastiche espanse e sulla termosaldatura che utilizza meno materia prima rispetto alle altre soluzioni classiche in polietilene espanso e allo stesso tempo garantisce performance maggiori. Questo primo passo nella direzione dell'innovazione sostenibile ci ha fornito un vantaggio competitivo significativo e l'opportunità di distinguerci sul mercato. Ancora oggi, i prodotti che utilizzano questa tecnologia rappresentano una porzione rilevante dei ricavi.

In merito ai prodotti standard per il mercato della distribuzione di imballaggi, la gamma cushionPaper è oggetto di continua innovazione.

Il costante confronto con i distributori e clienti finali, nonché le attività di benchmarking della concorrenza, ci hanno consentito di consolidare e ampliare, nel 2023, la gamma di questi materiali pronti all'uso, sostitutivi della plastica e del tradizionale cartone ondulato, per applicazioni di protezione, avvolgimento, separazione e bloccaggio dei prodotti dei clienti durante le fasi di movimentazione, trasporto, stoccaggio e consegna fra più sistemi di logistica.

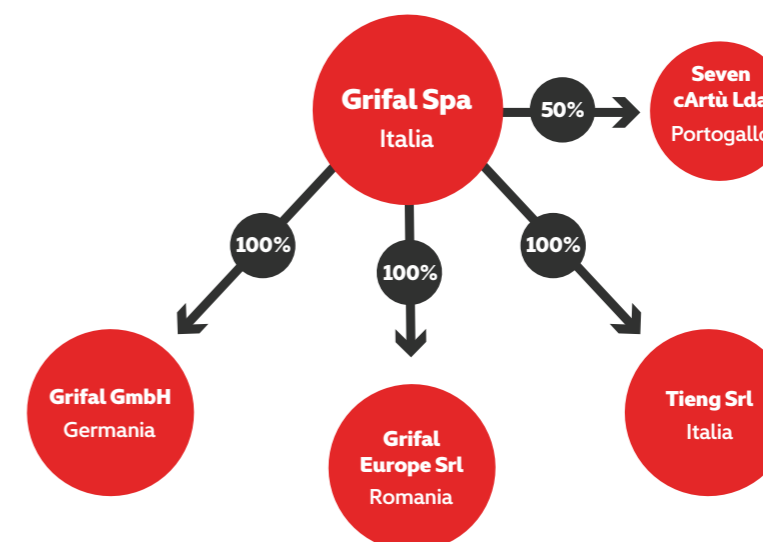
CAPITOLO 2

LA CORPORATE GOVERNANCE

IL SISTEMA DI GOVERNANCE

Il Gruppo Grifal è nato nel 2021 con l'acquisizione da parte di Grifal Spa, fondata nel 1969, di Tieng Srl e di Cornelli Brand Packaging Experience Srl, successivamente incorporata dalla Capogruppo. La società è controllata al 63,2% da G-Quattrotte Srl, la holding della famiglia Gritti, mentre le azioni proprie corrispondono allo 0,3%. Pertanto, sul mercato sono disponibili azioni pari al 36,5% del capitale sociale.

Grifal Spa, localizzata a Bergamo (Italia), controlla la società italiana Tieng Srl (Italia) e le due società estere Grifal GmbH (Germania) e Grifal Europe Srl (Romania), tutte detenute al 100%. Dal gennaio 2023, Grifal detiene una partecipazione del 50% nella joint venture Seven cArtù Lda (Portogallo) insieme al Gruppo Industriale José Neves che detiene il restante 50%.



Perseguiamo i nostri obiettivi grazie a organi, regole e procedure idonee ad assicurare una gestione efficace e trasparente delle attività. A livello di Gruppo, abbiamo adottato un sistema di governance tradizionale, che affida al Consiglio di Amministrazione la gestione aziendale e al Collegio Sindacale le funzioni di vigilanza.

I paragrafi che seguono illustrano questo sistema descrivendone i principali organi, delineando brevemente il sistema di gestione del gruppo, elencando i rischi a cui il Gruppo è maggiormente esposto e spiegando come viene gestita la catena del valore.

I documenti di riferimento per questi paragrafi sono lo Statuto e le Procedure, consultabili al link: www.grifal.it/corporate-governance/

GLI ORGANI

L'Assemblea

L'Assemblea ordinaria e quella straordinaria deliberano nelle materie previste dalla Legge e dalle norme dello Statuto. L'Assemblea si riunisce annualmente per approvare il Bilancio oltre ad essere convocata quando ritenuto necessario dal Consiglio di Amministrazione o ai sensi di legge. Inoltre, ha il compito di definire il numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione e la durata della loro nomina. Possono prendervi parte tutti gli azionisti e i soggetti a cui spetta il diritto di voto.

Il Consiglio di Amministrazione

Incaricato della gestione ordinaria e straordinaria della società, il CdA si riunisce periodicamente, o su richiesta del Presidente o di uno solo dei Consiglieri, per valutare sia il generale andamento della gestione aziendale e la sua prevedibile evoluzione, sia le operazioni di maggior rilievo effettuate dalla società e dalle sue controllate. I poteri gestionali attribuiti all'organo amministrativo ne determinano quindi la facoltà di deliberare riguardo la fusione e la scissione, l'istituzione o la soppressione di unità operative e sedi secondarie, l'indicazione di quali tra gli amministratori hanno la rappresentanza della società, la riduzione del capitale in caso di recesso del socio, gli adeguamenti dello Statuto a disposizioni normative e il trasferimento della sede sociale nel territorio nazionale.

La composizione del CdA può variare da un minimo di tre a un massimo di nove membri, di cui almeno uno deve possedere i requisiti di indipendenza previsti dall'articolo 148, comma 3, TUF.

La nomina degli Amministratori avviene secondo la procedura del voto di lista con elezione dei candidati secondo l'ordine progressivo in cui sono stati elencati nelle liste. Questo processo prevede la presentazione di liste da parte degli azionisti che, da soli o insieme ad altri azionisti, siano complessivamente titolari di azioni rappresentanti almeno il 7% del capitale sociale avente diritto di voto nell'Assemblea ordinaria. La proposta dei candidati inseriti nelle liste proposte tiene conto delle competenze utili al conseguimento degli obiettivi del Gruppo: nel 2023 il focus è stato dato all'esperienza per lo sviluppo organizzativo e nella gestione di gruppi operanti a livello paneuropeo. Dalla lista che ha ottenuto il maggior numero di voti vengono eletti tutti i componenti tranne uno, che viene invece eletto dalla lista che è risultata seconda a condizione che questa non sia collegata in alcun modo, neppure indirettamente, con i soci che hanno presentato o votato la lista risultata prima. Gli Amministratori durano in carica fino a un massimo di tre esercizi e sono rieleggibili.

Il CdA in carica nomina fra i suoi membri il Presidente, quando a ciò non provvede l'Assemblea, e può nominare uno o più vicepresidenti. Inoltre, il CdA può nominare un Direttore Generale, anche estraneo all'organo amministrativo, che collabora con il personale della società per organizzarne le attribuzioni e le competenze funzionali.

Il Consiglio di Amministrazione *in carica fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2025*

FABIO ANGELO GRITTI
Presidente e CEO

ANDREA CORNELLI
Vicepresidente

ROBERTO GRITTI
Vicepresidente

LUIGI MARIO DALEFFE
Consigliere Indipendente

STEFANO VENTURI
Consigliere Indipendente

GIULIA GRITTI
Consigliere

MASSIMO MACARTI
Consigliere

Il Collegio Sindacale

Esercita le funzioni di vigilanza e controllo. È composto da tre membri effettivi e due supplenti che devono possedere i requisiti di onorabilità, professionalità (articolo 148, comma 4, TUF) e indipendenza (articolo 148, comma 3, TUF).

La nomina dei Sindaci avviene secondo la procedura del voto di lista con elezione dei candidati secondo l'ordine progressivo in cui sono stati elencati nelle liste. Hanno il diritto di presentare le liste degli azionisti che, da soli o insieme ad altri azionisti, siano complessivamente titolari di azioni rappresentanti almeno il 7% del capitale sociale avente diritto di voto nell'Assemblea ordinaria.

Composizione del Collegio Sindacale

in carica fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2025

FABIO MISCHI²
Presidente

SALVATORE CARBONE
Sindaco effettivo

UGO VENANZIO GASPARI
Sindaco effettivo

PAOLA CARRARA
Sindaca supplente

LAURA LOCATELLI
Sindaca supplente

Due Sindaci effettivi vengono eletti dalla lista che ha ottenuto il maggior numero di voti, mentre il terzo Sindaco effettivo – che sarà anche nominato Presidente del Collegio Sindacale – viene eletto dalla lista che è risultata seconda e che è stata presentata dai soci che non sono collegati, neppure indirettamente, con i soci che hanno presentato o votato la lista che ha ottenuto il maggior numero di voti. I membri del Collegio Sindacale rimangono in carica per tre esercizi.

I Comitati

COMITATO PARTI CORRELATE

È il comitato istituito ai sensi dell'articolo 7, comma 1, lett. a) del Regolamento Consob, composto da n. 3 Amministratori non esecutivi e Non Correlati, in maggioranza Indipendenti, nominato all'interno del Consiglio di Amministrazione al fine di approvare le Operazioni con Parti Correlate.

COMITATO R&D

È composto da 2 membri e gestisce a livello strategico l'area di ricerca e sviluppo.

COMITATO ESG

È composto da 2 membri e presidia la strategia e le azioni legate allo sviluppo sostenibile per conto del Consiglio di Amministrazione.

COMITATO COMPLIANCE

È composto da 3 membri ed è impegnato nell'analizzare e proporre al CdA possibili sviluppi organizzativi utili ad aumentare l'efficacia dei processi organizzativi.

I Comitati comunicano regolarmente con il Consiglio di Amministrazione. Nell'anno di rendicontazione non sono state segnalate criticità, ma sono state evidenziate delle aree di miglioramento.

² Indicato dagli azionisti di minoranza.

GESTIONE DEI CONFLITTI DI INTERESSE

La sensibilità del management all'esigenza di assicurare corrette prassi di governance e trasparenza nella conduzione degli affari e dei rapporti commerciali è alla base della scelta di adottare una Procedura per le Operazioni con Parti Correlate per garantire che i conflitti di interesse siano correttamente prevenuti e mitigati.

Il procedimento, che si applica sia a operazioni di maggiore rilevanza che a operazioni di minore rilevanza con parti correlate, prevede l'approvazione delle operazioni da parte dell'Organo Delegato, in conformità alle deleghe attribuite, ovvero del Consiglio di Amministrazione o dell'Assemblea se tali operazioni ricadono in una tipologia di operazioni che, per legge, statuto o delibera consiliare, spettino alla loro rispettiva competenza.

L'azienda ha quindi istituito il Comitato Parti Correlate che, preventivamente ad ogni decisione relativa ad operazioni con soggetti correlati, deve verificare ed esprimersi riguardo l'interesse della società all'operazione, la sua convenienza e la correttezza delle condizioni applicate.

L'Organo Delegato informa il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale, con cadenza almeno trimestrale, in merito alle Operazioni con Parti Correlate effettuate, mentre per ogni operazione di maggiore rilevanza approvata viene predisposto un documento informativo, ai sensi del Regolamento Consob, che viene messo a disposizione del pubblico.

GESTIONE DELLA CORRUZIONE

Perseguiamo i nostri obiettivi grazie a organi, regole e procedure idonee ad assicurare una gestione efficace e trasparente delle attività. Abbiamo così adottato un sistema di governance tradizionale, che affida al Consiglio di Amministrazione la gestione aziendale e al Collegio Sindacale le funzioni di vigilanza.

Il Gruppo ha inoltre attivato una Politica e Procedura sul Whistleblowing consultabile nella pagina del sito aziendale: www.grifal.it/investor/corporate-governance/.

Nel 2024 verranno implementati anche il Modello Organizzativo 231 e il Codice Etico.

Durante la valutazione dei rischi non sono stati identificati rischi significativi legati alla corruzione.

Nel periodo di rendicontazione di riferimento, il Gruppo non ha rilevato episodi di corruzione o azioni legali per comportamento anticoncorrenziale, antitrust o pratiche monopolistiche. Inoltre, non si segnalano casi significativi di non conformità a leggi e regolamenti.

LA GOVERNANCE DELLA SOSTENIBILITÀ

Uno dei nostri principali obiettivi è integrare i temi legati alla sostenibilità in tutte le nostre aree di attività, affrontando i cambiamenti climatici, la scarsità delle risorse e le sfide sociali.

La gestione delle politiche di sostenibilità ambientale e sociale fa riferimento al Comitato ESG, al quale i responsabili di funzione riferiscono sulla gestione degli impatti dell'organizzazione sull'economia, l'ambiente e le persone. Infatti, la definizione delle strategie e delle politiche di Gruppo è responsabilità del Consiglio di Amministrazione, ma l'attuazione delle attività e la redazione del Bilancio di Sostenibilità è demandata alle varie aree aziendali. Questo coinvolgimento, divenuto ormai periodico, consente il coinvolgimento di ogni area nel miglioramento degli indici obiettivo ESG individuati dal Gruppo.

I risultati della due diligence dell'organizzazione e altri processi per identificare e gestire gli impatti dell'organizzazione sull'economia, l'ambiente e le persone sono monitorati dai Comitati Compliance ed ESG.

Periodicamente il Comitato ESG riferisce al Consiglio di Amministrazione sulle attività svolte nel periodo, nonché sulle azioni da intraprendere legate allo sviluppo sostenibile e il Consiglio di Amministrazione si impegna nei confronti della società a sostenere questi processi.

Quest'ultimo è anche responsabile di prendere visione del Bilancio di Sostenibilità, che viene presentato al Consiglio stesso per la discussione e l'analisi. Il Comitato ESG coinvolge anche gli altri dirigenti del Gruppo in base ai temi specifici che di volta in volta vengono affrontati.

Le numerose riunioni periodiche e visite aziendali organizzate con clienti, fornitori, rappresentanti sindacali, investitori e finanziatori, consentono agli stakeholder di ottenere chiarimenti anche riguardo alla condotta responsabile dell'organizzazione.

L'impegno in materia di sviluppo sostenibile, dimostrato dall'ampia offerta di prodotti a basso impatto ambientale e ad alta riciclabilità, si è tradotto in un Piano Ambientale incentrato su analisi ambientali e iniziative di formazione relative all'ecosostenibilità dei prodotti. Il Piano Ambientale ci consente di prevenire gli impatti negativi che i prodotti possono generare sull'ambiente, riducendo al minimo la necessità di intervento per rimediare ai danni già causati e segnalati dai clienti via e-mail o sul sito web aziendale. L'efficacia di questo sistema è dimostrata dal fatto che non abbiamo attualmente alcun contenzioso civile o penale verso terzi per danni causati all'ambiente o per reati ambientali.

L'ottenimento di numerose certificazioni, tra cui gli standard ISO 9001 per il sistema di gestione della qualità e ISO 14001 per il sistema di gestione ambientale, ha inoltre permesso di consolidare la nostra attenzione verso la qualità e l'ambiente, che viene sintetizzata e comunicata agli stakeholder interni ed esterni per mezzo del Bilancio di Sostenibilità pubblicato sul sito: www.grifal.it/sostenibilita/bilancio-sostenibilita

Siamo attraversando un periodo di grande trasformazione, confermando la nostra capacità di anticipare le tendenze del mercato e di proporre prodotti coerenti con le nuove sensibilità emergenti: sostenibilità, efficienza e circolarità.

A tale scopo e per preservare la nostra redditività, effettuiamo un'analisi sistematica per individuare e mitigare i principali fattori di rischio a cui siamo esposti nello svolgimento delle nostre attività.

Inoltre, l'approccio centralizzato adottato per la gestione dei rischi garantisce la coerenza del processo a livello

Attraverso il costante monitoraggio dei rischi, creiamo le condizioni per intervenire tempestivamente e in maniera efficace sulle criticità emerse.

di Gruppo, lasciando però ai responsabili di funzione delle singole aziende il ruolo di identificare, monitorare e mitigare i rischi specifici che si presentano. In questo modo, possiamo misurare l'eventuale impatto di ogni rischio sulla continuità aziendale, ridurne la probabilità di accadimento e contenerne l'impatto nel caso il fattore sia controllabile dalle singole società.

Il modello di gestione dei rischi è consultabile più nel dettaglio nella Relazione Finanziaria Annuale al 31 dicembre 2023, pubblicata sul sito: www.grifal.it/investor/report-finanziari



Variabili esogene



Dipendenza da fornitori chiave



Competitività



Ciclo macroeconomico



Gestione finanziaria



Calamità naturali

POSSIBILI FATTORI DI RISCHIO

Rischi dipendenti da variabili esogene: il costo delle materie prime, caratterizzato nel 2023 da una maggiore stabilità, ha una forte incidenza sul costo di produzione. Inoltre, nel corso dell'anno, su alcune materie prime si è addirittura determinato un eccesso di offerta che ha conseguentemente comportato una riduzione delle quotazioni, fattore di cui hanno potuto beneficiare i risultati del Gruppo.

Rischio legato alla dipendenza da fornitori chiave: la forte concentrazione dei fornitori è un fattore di rischio in caso di aumento dei prezzi o riduzione delle quantità di materie prime.

Rischio legato alla competitività: la forte concorrenza nel settore del packaging si manifesta in una forte tensione sui prezzi di prodotti e servizi offerti.

Rischi di evoluzione del quadro economico generale: periodi di recessione e congiuntura negativa per il quadro economico generale si traducono in una riduzione della domanda e dei servizi offerti.

Rischi legati alla gestione finanziaria: la situazione finanziaria caratterizzata dalla netta prevalenza di indebitamento a lungo termine non espone il nostro Gruppo al rischio di liquidità.

Rischi legati ad attentati, calamità naturali, eventi atmosferici, epidemie, incidenti gravi o guerre: la manifestazione di questi eventi nelle aree dove operiamo può costituire un rischio per l'intera catena del valore, con potenziali ripercussioni a monte e a valle.

FATTORI E AZIONI DI MITIGAZIONE

Le tecnologie innovative impiegate riducono la quantità di materia prima necessaria per singolo prodotto rispetto ai concorrenti.

Ci tuteliamo attraverso contratti con diversi fornitori e diversificando le materie prime utilizzate.

Abbiamo rivisto la politica di approvvigionamento, anticipando quando necessario l'acquisto di materie prime per far fronte alla loro scarsità.

Per gli imballaggi utilizziamo principalmente materiali a base di carta, caratterizzati da una maggiore disponibilità e diversificazione rispetto ad altri materiali da imballaggio. Inoltre, il minore costo del trasporto ne permette l'approvvigionamento da mercati diversi e distanti tra loro.

Proponiamo ai clienti prodotti e servizi esclusivi, differenziando l'offerta da quella dei concorrenti.

A causa della loro natura e dimensione questi rischi non risultano controllabili dal nostro Gruppo.

La situazione finanziaria è equilibrata con il rapporto PFN/Ebitda in miglioramento dal 4,3 di dicembre 2022 al 3,3 di dicembre 2023 e consente di sostenere le previsioni di investimento, nonché l'incremento del capitale circolante, connesso alla crescita del Gruppo.

Le società del Gruppo e la stessa Capogruppo si trovano in zone non soggette a rischi ambientali quali alluvioni, terremoti, frane.

I cambiamenti climatici non creano prevedibili problemi alla continuità aziendale e le società sono tutte provviste di assicurazioni a copertura dei danni. Le strutture in cui si svolgono le attività produttive sono sicure ed a norma di legge.

Il Valore Economico Generato

Nel 2023, il nostro Gruppo ha realizzato ricavi derivanti da vendite e prestazioni per 37,8 milioni di euro, come illustrato nella tabella a pagina 35. Di questi, quasi l'89% proviene dalla vendita del packaging dimostrando come la progettazione e la produzione di imballaggi industriali performanti ed ecocompatibili siano state le attività che ci hanno maggiormente impegnato nel 2023.

Al contempo, la vendita di macchinari per l'ondulazione e l'incollaggio di materiali e per l'automazione del packaging ha generato il 9% dei ricavi, con un incremento pari a quasi l'80% rispetto all'anno precedente. Infine, lo svolgimento di test volti a verificare l'efficienza degli imballaggi progettati internamente e da terzi ha generato poco più dell'1% dei ricavi.

I ricavi ottenuti per l'anno 2023 si diversificano sia per la tipologia di attività che li ha generati, sia per l'area geografica in cui sono stati prodotti. Con il 68% dei ricavi provenienti dalle vendite in Italia, le attività di business del nostro Gruppo si confermano ancora prevalentemente orientate al territorio nazionale. Tuttavia, il grafico mostra anche un'importante presenza all'estero, in crescita rispetto allo scorso anno, principalmente nel territorio dell'UE, dove abbiamo ottenuto il 26% dei ricavi, mentre il mercato Extra UE rimane marginale.

È proprio per far fronte alla crescente domanda internazionale che nel 2023 abbiamo dato ulteriore impulso al progetto per ampliare la produzione di cArtù® tramite una rete europea di siti dedicati.

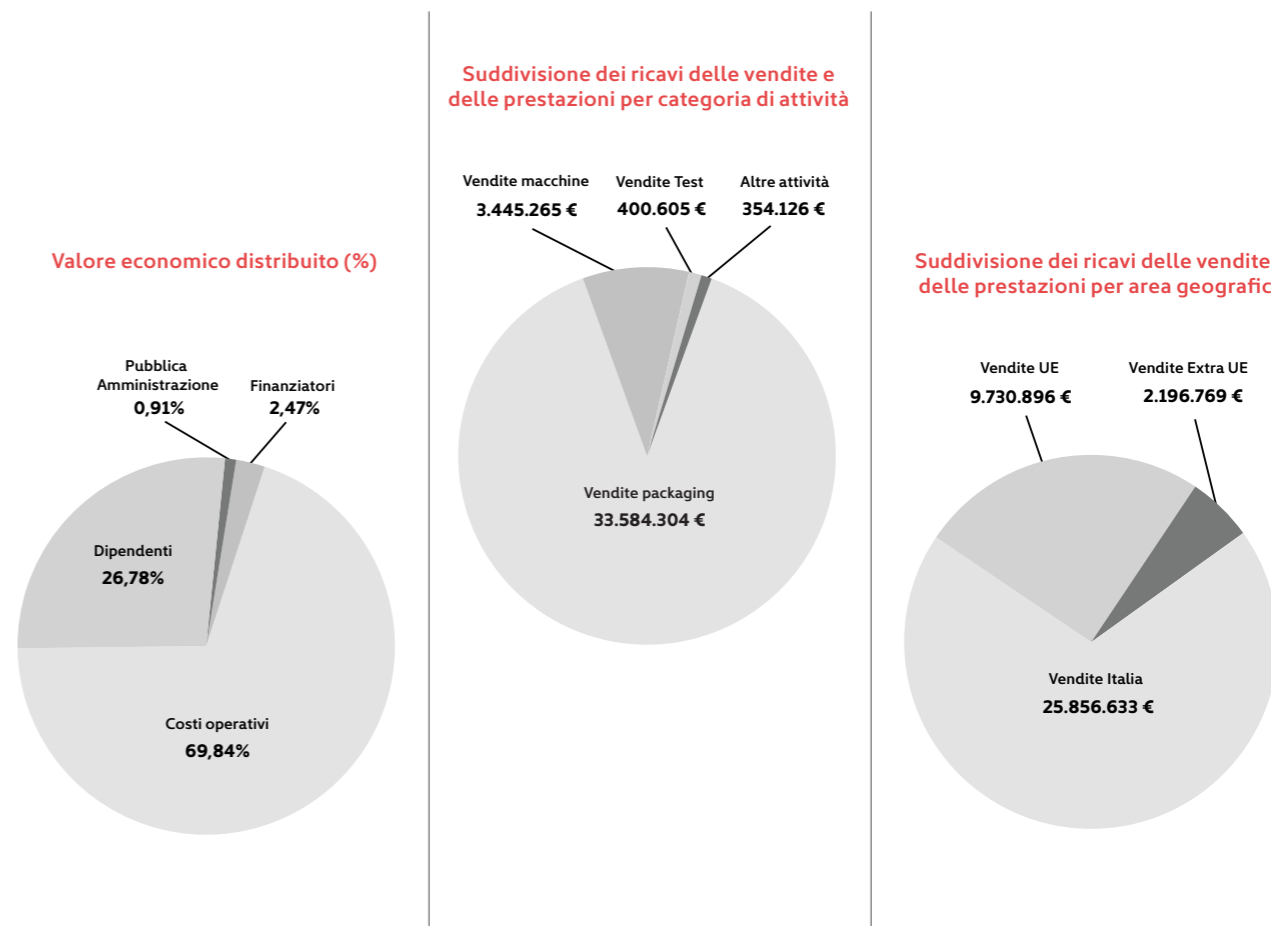
Questo progetto è in continuità con quanto già avviato nel 2021, con la realizzazione di un nuovo sito produttivo in Romania attraverso la controllata Grifal Europe Srl. Nel 2023 abbiamo perfezionato un accordo con il gruppo industriale José Neves, per la nascita della joint venture "Seven cArtù Lda" finalizzata a produrre in Portogallo cartone ondulato a marchio cArtù®.

Il Valore Economico Distribuito

Gli aspetti economici più rilevanti a livello di Gruppo vengono presentati attraverso il prospetto di riclassificazione del Conto Economico, con l'obiettivo di dare evidenza del Valore Economico direttamente generato dal Gruppo e la sua distribuzione agli stakeholder. Il Valore Economico Distribuito rappresenta il valore dell'impatto economico e sociale della Società, nonché la ricchezza generata e distribuita ad alcune categorie di soggetti che, con i loro differenti contributi, hanno concorso a produrla in quanto stakeholder principali. Il Valore Economico Trattenuto rappresenta la parte di risorse economiche trattenute all'interno per il nostro stesso sostentamento e per la sostenibilità nel tempo ed esprime il valore degli ammortamenti, degli accantonamenti e degli incrementi delle riserve.

Nel 2023, il Valore Economico Generato è risultato pari a circa 42 milioni di euro. Di questi, il 90% è stato distribuito agli stakeholder. La quota trattenuta dal Gruppo è pari al 10%, ovvero circa 4,3 milioni di euro.

Valore economico generato e distribuito (in €)	2022	2023
Ricavi	36.875.510	37.784.299
Altri ricavi	4.546.604	4.256.515
Proventi finanziari	838	856
Totale valore economico generato	41.422.952	42.041.670
Costi operativi	27.758.629	26.356.568
Dipendenti	9.294.255	10.105.603
Pubblica Amministrazione	332.834	344.958
Finanziatori	537.828	933.174
Valore economico distribuito	37.923.546	37.740.303
Ammortamenti, svalutazioni e rettifiche	3.067.359	3.339.151
Accantonamenti per rischi ed altri accantonamenti		75.000
Risultato d'esercizio destinato a riserve	432.047	887.216
Valore economico trattenuto	3.499.406	4.301.367



Il nostro Gruppo valuta fornitori e partner commerciali, esaminando le loro performance anche da un punto di vista ambientale, sociale, economico e di governance.

Eseguiamo sulla supply chain tutti i controlli previsti dalle normative ed inoltre, per alcuni fornitori strategici, effettuiamo verifiche mirate quali analisi ambientali e controlli sulla salute e sicurezza dei lavoratori.

La Procedura di Approvvigionamento adottata stabilisce i criteri per la valutazione dei fornitori: in particolare, collaborazioni e partnership vengono instaurate esclusivamente con società qualificate, certificate ISO 9001 e che non abbiano pendenze legali.

Gli acquisti diretti di materiali e merci di produzione per gli stabilimenti di Cologno al Serio, Rivolta d'Adda e Timisoara (Romania) sono seguiti dall'Ufficio Acquisti Grifal Spa, che coordina anche gli acquisti generali a livello di Gruppo. Gli acquisti diretti di Tieng Srl sono gestiti dalla relativa funzione aziendale.

In questo ambito, i dettagli commerciali sono definiti direttamente dall'Ufficio Tecnico, mentre i particolari costruiti a disegno vengono acquistati cercando di diversificare il rischio fornitore in base a determinati parametri fissati dall'Ufficio Acquisti.

Per Grifal Spa e Grifal Europe viene redatto un budget d'acquisto in relazione alle famiglie principali di prodotto per le quali viene analizzato il contesto ed il rischio.

Al fine di tutelare la resilienza e la stabilità del business, cerchiamo di non concentrare su un unico fornitore una quota di acquisti superiore al 50% del totale del fabbisogno per categoria merceologica. Nel 2023 circa il 42% della spesa è stata dedicata all'acquisto di materie prime come carta, cartone e polietilene espanso da destinare ai processi e alle lavorazioni previste dall'offerta a marchio Grifal.

Nell'ottica di supportare il più possibile le comunità del territorio, ci affidiamo prevalentemente a fornitori italiani³, mentre i rimanenti sono principalmente fornitori europei, con solo due fornitori al di fuori dell'Unione.

Le iniziative e i programmi implementati dal nostro Gruppo relativamente alla gestione dei fornitori sono gestiti dalla sede centrale di Cologno al Serio.

Grifal Spa ha organizzato degli incontri nelle sedi aziendali con alcuni fornitori per seguire lo sviluppo di prodotto volti alla riduzione di rischio fornitura. Mentre nel lungo termine ha aperto un tavolo di sviluppo con altri fornitori, con l'obiettivo di creare valore e sinergie tra le aziende.

Tieng Srl svolge una costante ricerca di nuovi fornitori, con iniziative ad hoc e sistematiche; in particolare alla ricerca di nuovi processi di adesivizzazione e di prodotti adesivi

³ Nel presente esercizio per fornitori "locali" si intendono aziende e società italiane presso le quali il Gruppo Grifal acquista merci, prodotti o servizi. Considerata la veloce crescita del Gruppo e la forte predisposizione verso la realtà internazionale, si specifica che la definizione di "locale" potrà variare nelle prossime rendicontazioni adeguandosi all'evoluzione del Gruppo.

CAPITOLO 3

IL PATRIMONIO SOCIALE DI GRIFAL

LE PERSONE

QUANTO VALE IL PATRIMONIO SOCIALE DI GRIFAL?

179 tra dipendenti, stagisti e tirocinanti del Gruppo Grifal

99% i dipendenti con contratto a tempo indeterminato

22 ore medie di formazione erogate a ciascun dipendente nel 2023

5 infortuni a fronte di 315.177 ore lavorate nel 2023

La sostenibilità sociale di un'organizzazione costituisce un requisito essenziale per la costruzione di un business duraturo nel tempo e positivo per le persone che, direttamente o indirettamente, vengono coinvolte nelle attività.

I principali destinatari del valore generato dalle nostre attività sono molteplici: i dipendenti assunti con contratto di lavoro subordinato, i collaboratori esterni, la comunità locale in cui operiamo, e naturalmente i nostri clienti e consumatori finali. Sono queste le persone che possono trarre i maggiori vantaggi dalle iniziative che realizziamo.

L'analisi di materialità condotta coinvolgendo gli stakeholder ha evidenziato tre tematiche principali i cui impatti risultano particolarmente rilevanti:

- il rispetto dei diritti umani e tutela delle persone;
- la salute e la sicurezza degli assunti e dei collaboratori;
- la formazione e la valorizzazione dei lavoratori.

I rischi e gli impatti relativi al capitale umano e alla sfera sociale possono essere di diversa natura. A

titolo esemplificativo, si possono citare la rapida evoluzione del panorama lavorativo, che rende difficile attrarre e trattenere talenti e una mancata o imprecisa identificazione delle esigenze formative, con il rischio che le competenze del personale non siano adeguate allo sviluppo aziendale e quindi al raggiungimento degli obiettivi di business.

È presente, inoltre, anche il rischio legato alla gestione intergenerazionale in azienda, mirato non solo al trasferimento di know-how dai collaboratori con maggiore esperienza ai più giovani, ma anche a uno scambio reciproco di competenze che arricchisce l'intero Gruppo. Sfida ulteriore è l'integrazione delle diverse realtà del Gruppo, per cui miriamo a rafforzare visione e obiettivi condivisi. È fondamentale, infine, monitorare il percorso di managerializzazione, sviluppando competenze organizzative strategiche per guidare gli ambiziosi progetti dell'azienda e assicurare una crescita sostenibile e innovativa.

Nei paragrafi che seguono abbiamo approfondito tali tematiche, presentando i principali strumenti a presidio messi in atto e fornendo una fotografia dei KPI più rilevanti.

La categoria di stakeholder più rilevante per Grifal è rappresentata dalle nostre persone. Il loro benessere e produttività sono il motore che soddisfa le esigenze di tutti gli altri stakeholder. Il nostro rapporto con i collaboratori si fonda su fiducia e lealtà reciproche, fornendo gli strumenti e il supporto necessari, in linea con i valori aziendali.

Al 31 dicembre 2023, il Gruppo Grifal conta 179 persone con contratto di lavoro subordinato⁴. Di questi, la maggior parte svolgono la propria attività lavorativa negli stabilimenti italiani di Grifal Spa e Tieng Srl, mentre la sede di Grifal Europe Srl in Romania conta 16 lavoratori.

Tutti i dipendenti in Italia sono coperti da accordi di contrattazione collettiva. Si applica il CCNL Carta Industria, valido per i dipendenti delle aziende esercenti l'industria della carta e per le aziende cartotecniche e della trasformazione della carta e del cartone, il CCNL Metalmeccanici e il CCNL Dirigenti Industria. Per lo stabilimento di Grifal Europe in Romania vige la normativa locale sul salario minimo.

Pianificato nel 2023 e avviato nel 2024, abbiamo dato il via a un ambizioso progetto di sviluppo organizzativo, con l'obiettivo di far evolvere i nostri metodi di lavoro. Questo progetto si concentra sull'affinare metodologie che ci permettano di identificare, comprendere e reagire prontamente ai cambiamenti. Stiamo sviluppando competenze cruciali per affrontare le sfide di business, sempre in linea con la nostra identità aziendale e i nostri valori fondamentali. Parallelamente, stiamo potenziando uno stile di leadership adeguato a queste nuove sfide.

Parte integrante di questa iniziativa è l'elaborazione di una nuova Employee Value Proposition: una proposta di valore che Grifal offre ai propri collaboratori per permettere loro di esprimere appieno il proprio potenziale.

Un elemento chiave di questo processo è l'ascolto attivo dell'organizzazione. Abbiamo distribuito un sondaggio anonimo a tutti i dipendenti, con un follow-up programmato per la seconda metà del 2025. Questo ci consentirà di analizzare i feedback e valutare l'impatto concreto del progetto.

Attraverso queste azioni, puntiamo a creare un ambiente di lavoro dinamico e stimolante, in grado di rispondere efficacemente alle sfide del mercato e di valorizzare al meglio le competenze dei nostri collaboratori.



Oltre ai documenti istituzionali, comunichiamo i nostri valori con strumenti più semplici e immediati. **L'Eco di Grifal Group**, una pubblicazione periodica nata nel 2021, informa sulle principali novità aziendali, valorizza iniziative e opportunità, e condivide i successi del Gruppo con tutti i collaboratori.

IL GRUPPO GRIFAL E IL TERRITORIO

Crediamo che sia nostra responsabilità contribuire allo sviluppo sia economico che sociale del territorio in cui conduciamo le nostre attività. Tale principio ci motiva a creare valore e attirare talenti, rafforzando il tessuto economico dei luoghi in cui abbiamo stabilito le nostre sedi, sia in Italia che all'estero.

Vogliamo infatti che le nostre attività lascino impronte positive e destinate a crescere, coinvolgendo anche le comunità che vivono nei territori che ci ospitano.

Per questo motivo sosteniamo diverse associazioni locali, sia sportive che culturali, attraverso varie forme di supporto: donazioni di materiali, dedicando tempo all'organizzazione di eventi e gare sportive dilettantistiche e sponsorizzando iniziative sul territorio.

Dipendenti per tipologia di contratto, suddivisi per genere e regione

	ITALIA			ROMANIA			TOTALE		
	Donna	Uomo	Totale	Donna	Uomo	Totale	Donna	Uomo	Totale
Contratto a tempo indeterminato	50	113	163	9	5	14	59	118	177
Contratto a tempo determinato	0	0	0	1	1	2	1	1	2
TOTALE	50	113	163	10	6	16	60	119	179
Contratto full time	38	113	151	10	6	16	48	119	167
Contratto part time	12	0	12	0	0	0	12	0	12
Contratto con orario variabile	0	0	0	0	0	0	0	0	0
TOTALE	50	113	163	10	6	16	60	119	179

Lavoratori non dipendenti⁵ per tipologia di contratto suddivisi per genere e regione

	ITALIA			ROMANIA			TOTALE		
	Donna	Uomo	Totale	Donna	Uomo	Totale	Donna	Uomo	Totale
Stagisti e tirocinanti	1	0	1	0	0	0	1	0	1
Lavoratori interinali	1	5	6	0	0	0	1	5	6
Staff leasing	1	0	1	0	0	0	1	0	1
TOTALE	3	5	8	0	0	0	3	5	8

Il nostro Gruppo recluta, ricerca e seleziona i lavoratori non dipendenti tramite contratti con le agenzie per il lavoro; la mansione più comunemente ricercata è quella di addetto alla produzione o al magazzino. Si evidenzia che nel 2023 è stato dimezzato il numero di lavoratori non dipendenti rispetto all'anno precedente, grazie all'assunzione diretta nel corso del 2023 della maggior parte dei collaboratori assunti in somministrazione nel 2022.

La gestione del welfare aziendale avviene tramite il portale Happily⁶ che permette ai nostri dipendenti di convertire il premio di produzione in un'ampia scelta di servizi. Inoltre, è presente l'applicazione "HR People" che facilita l'invio e l'approvazione di ferie e permessi, la consultazione delle buste paga e altre procedure interne. Inoltre, il sistema MBO (Management by Objectives) è applicato a tutta la popolazione impiegatizia del Gruppo.

4. Inclusi stagisti e tirocinanti.

5. Operai con contratto di somministrazione, addetti alla produzione o magazzino.

6. Escluso Grifal Europe.

IL TURNOVER E LA GESTIONE DELLE DIVERSITÀ

Nel 2023 abbiamo registrato una riduzione complessiva del tasso di turnover negativo rispetto al 2022: un valore piuttosto significativo in Italia, mentre per la Romania il tasso rimane in linea con lo scorso anno, a causa della dinamicità del mercato locale e della difficoltà di reperire candidature.

In termini di clima aziendale ci impegniamo quotidianamente nel garantire un ambiente di lavoro inclusivo e aperto: riconoscendo l'importanza di un contesto professionale sano, equo e non discriminatorio, vogliamo assicurare le medesime opportunità di crescita e sviluppo professionale per ogni dipendente. Nel 2023 non si sono registrati casi di discriminazione.

Nuovi assunti e turnover

ITALIA	N. dipendenti	N. nuovi assunti	N. cessati	% di assunzioni	% di dipendenti in uscita
Donne	50	11	4	22%	8%
< 30 anni	9	6	2	67%	22%
30-50 anni	26	5	2	19%	8%
> 50 anni	15	0	0	0%	0%
Uomini	113	17	8	15%	7%
< 30 anni	12	2	0	17%	0%
30-50 anni	65	11	5	17%	8%
> 50 anni	36	4	3	11%	8%
TOTALE	163	28	12	17%	7%
< 30 anni	21	8	2	38%	10%
30-50 anni	91	16	7	18%	8%
> 50 anni	51	4	3	8%	6%

ROMANIA	N. dipendenti	N. nuovi assunti	N. cessati	% di assunzioni	% di dipendenti in uscita
Donne	10	4	7	40%	70%
< 30 anni	1	1	2	100%	200%
30-50 anni	8	3	4	40%	50%
> 50 anni	1	0	1	0%	100%
Uomini	6	6	7	100%	117%
< 30 anni	2	1	1	50%	50%
30-50 anni	4	3	6	75%	150%
> 50 anni	0	2	0	100%	0%
TOTALE	16	10	14	63%	88%
< 30 anni	3	2	3	67%	100%
30-50 anni	12	6	10	50%	83%
> 50 anni	1	2	1	67%	33%

TOTALE	N. dipendenti	N. nuovi assunti	N. cessati	% di assunzioni	% di dipendenti in uscita
Donne	60	15	11	25%	18%
< 30 anni	10	7	4	70%	40%
30-50 anni	34	8	6	24%	18%
> 50 anni	16	0	1	0%	6%
Uomini	119	27	19	23%	16%
< 30 anni	14	4	2	29%	14%
30-50 anni	69	17	12	25%	17%
> 50 anni	36	6	5	17%	14%
TOTALE	179	42	30	23%	17%
< 30 anni	24	11	6	46%	25%
30-50 anni	103	25	18	24%	17%
> 50 anni	52	6	6	12%	12%

IL TURNOVER E LA GESTIONE DELLE DIVERSITÀ

Diversità negli organi di governo⁷ e tra i dipendenti

ORGANI DI GOVERNO PER GENERE E FASCIA D'ETÀ	GENERE			FASCIA D'ETÀ		
	Donna	Uomo	Totale	< 30 anni	30-50 anni	> 50 anni
Consiglio di Amministrazione	1	6	7	0	1	6
Collegio Sindacale	0	3	3	0	0	3
TOTALE	1	9	10	0	1	9

DIPENDENTI PER GENERE E FASCIA D'ETÀ	GENERE			FASCIA D'ETÀ		
	Donna	Uomo	Totale	< 30 anni	30-50 anni	> 50 anni
Dirigenti	2	8	10	0	4	6
Quadri	1	2	3	0	3	0
Impiegati	32	44	76	9	52	15
Operai	25	65	90	15	44	31
TOTALE	60	119	179	24	103	52

Diversità negli organi di governo⁸ e tra i dipendenti (percentuali)

ORGANI DI GOVERNO PER GENERE E FASCIA D'ETÀ	GENERE			FASCIA D'ETÀ		
	Donna	Uomo	Totale	< 30 anni	30-50 anni	> 50 anni
	14%	86%	100%	0	14%	86%

DIPENDENTI PER GENERE E FASCIA D'ETÀ	GENERE			FASCIA D'ETÀ		
	Donna	Uomo	Totale	< 30 anni	30-50 anni	> 50 anni
Dirigenti	1%	4%	6%	0%	2%	3%
Quadri	1%	1%	2%	0%	2%	0%
Impiegati	18%	25%	42%	5%	29%	8%
Operai	14%	36%	50%	8%	25%	17%
TOTALE	34%	66%	100%	13%	58%	29%

7. I dati relativi all'Assemblea dei Soci non sono disponibili.

LA FORMAZIONE



La formazione dei collaboratori riveste un ruolo cruciale nel garantire una crescita costante e il mantenimento di competenze aggiornate. In un contesto aziendale che ha come pilastro il benessere della persona, la formazione non è solo lo strumento che consente di ampliare conoscenze e competenze, ma anche un importante elemento che crea coinvolgimento e soddisfazione.

Per rispondere a queste esigenze, elaboriamo annualmente un piano di formazione articolato, basato su un'attenta analisi dei fabbisogni formativi condotta in collaborazione con i responsabili delle varie aree aziendali. Questo approccio ci permette di allineare gli obiettivi formativi con le reali necessità dell'organizzazione e con la pianificazione del budget annuale.

Il nostro programma formativo si articola in diverse aree.

Formazione per i neo-assunti: un percorso che combina una formazione generale con una specifica. Nelle prime settimane, i nuovi collaboratori hanno l'opportunità di trascorrere del tempo in ogni reparto e funzione, acquisendo una visione d'insieme delle principali attività e competenze aziendali. Questa procedura si rivela efficace per introdurre i nuovi arrivati alle diverse attività svolte e facilitare la collaborazione interna.

Piani di formazione continua: mirati allo sviluppo sia di competenze tecniche specifiche per il ruolo sia di competenze trasversali, essenziali per la crescita professionale e personale.

Formazione sulla salute e sicurezza: un aspetto fondamentale trattato in dettaglio nelle pagine immediatamente successive a questa.

Questo approccio complessivo alla formazione ci consente di assicurare l'acquisizione e il mantenimento del livello di know-how necessario, promuovendo al contempo un ambiente di lavoro stimolante e orientato alla crescita continua.

La formazione specifica per linee di produzione viene erogata annualmente tramite corsi specializzati sulla base delle esigenze e della mansione svolta.

La tabella seguente mostra le ore medie di formazione per tipologia di dipendenti e genere. Nel 2023, sono state erogate in totale 3.984 ore di formazione, in media 22 ore per dipendente.

Ore medie di formazione⁹ per tipologia di dipendenti⁹

DIPENDENTI PER GENERE E FASCIA D'ETÀ	GENERE	
	Donna	Uomo
Dirigenti	17	14
Quadri	1,5	7,5
Impiegati	68	8
Operai	9	17
TOTALE	41	13

Tutti i nostri dipendenti ricevono una verifica annuale delle competenze, a cura dal responsabile dell'area.

L'esito di tale valutazione, in concerto con il piano delle competenze, viene considerato per la programmazione della formazione.

8. Le ore rendicontate comprendono la formazione per la sicurezza e ambiente; la formazione per i neo-assunti; la formazione per gli apprendisti; la formazione specifica sulle competenze tecniche in base ai ruoli; addestramento per le linee di produzione.

9. Il numero medio di ore di formazione erogate ai dipendenti è stato ottenuto dividendo le ore di formazione erogate per il numero di dipendenti suddivisi per genere, livello e funzione.



In Grifal ci impegniamo a garantire un ambiente sano e sicuro in tutti i siti aziendali e a ridurre al minimo i rischi di incidenti e di infortuni che possono derivare dallo svolgimento delle varie attività, dalle infrastrutture e dall'ambiente di lavoro.

Un approccio responsabile, la cui applicazione è fondamentale per:

- rispettare i requisiti legali applicabili nonché quelli definiti internamente come obblighi di conformità;
- considerare gli aspetti di sicurezza essenziali in tutte le fasi di progetto di nuove attività o di revisione di quelle esistenti;
- identificare in anticipo i potenziali rischi al fine di prevenire gli incidenti e le malattie professionali;
- mantenere attivo un programma di miglioramento continuo per la salute e la sicurezza sul lavoro;
- coinvolgere e consultare tutte le figure aziendali per il raggiungimento degli obiettivi di sicurezza;
- verificare il rispetto da parte dei nostri fornitori e appaltatori degli standard di salute e sicurezza del Gruppo.

Il sistema di gestione della salute e sicurezza si applica a tutti i lavoratori dipendenti e non dipendenti, nel rispetto delle disposizioni previste dal D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. in Italia e della legge 319/2006 per lo stabilimento in Romania.

Attraverso la collaborazione con Associazioni di categoria e società esterne specializzate, ci assumiamo l'onere di verificare sistematicamente l'emissione

di norme e regolamenti applicabili ai nostri stabilimenti, attivandoci, ove necessario, affinché vengano rispettate le nuove prescrizioni in ambito di sicurezza e ambiente.

La valutazione dei rischi viene ripetuta periodicamente per evidenziare l'insorgere di nuovi problemi (rischi potenziali) così come per valutare, sulla base del progresso tecnico, la possibilità di ridurre eventuali rischi residui.

Il principale strumento per la gestione delle attività inerenti alla sicurezza è il Piano di Miglioramento della Sicurezza (PMS). In questo documento vengono registrate le segnalazioni di rischi per la Salute e Sicurezza negli ambienti di lavoro (emersi, ad esempio, dalla valutazione dei rischi, da infortuni potenziali o reali, da nuove prescrizioni legali, da audit interni/esterni) e il programma delle azioni correttive e preventive. Un team dedicato, composto dal datore di lavoro o suo delegato, dal responsabile di produzione, dal responsabile di manutenzione e dal Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP), ha il compito di proporre e implementare le misure di miglioramento e monitorarle nel tempo valutando l'efficacia delle azioni intraprese.

Per incentivare la partecipazione e la collaborazione, i lavoratori hanno a disposizione un modulo attraverso il quale possono proporre

interventi di miglioramento e segnalare eventuali pericoli: Dirigenti, Preposti, Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS) e RSPP sono le figure a supporto dei lavoratori per le segnalazioni di problematiche inerenti alla sicurezza.

La prevenzione e la preparazione ad eventuali situazioni di pericolo viene curata costantemente per mezzo di prove d'emergenza, addestramento, formazione e informazione sulle procedure operative. Inoltre, forniamo a tutti i lavoratori i DPI (Dispositivi di Protezione Individuale) necessari, e ogni macchinario/attrezzatura rispetta i requisiti di sicurezza prescritti principalmente dalla cosiddetta "Direttiva Macchine".

Al fine di verificare l'idoneità dei lavoratori alla mansione, garantiamo visite mediche periodiche in orario lavorativo, in coerenza con il protocollo sanitario redatto dal Medico Competente Aziendale, il quale collabora alla stesura del Documento di Valutazione dei Rischi (DVR), è a conoscenza di tutti i rischi aziendali, esegue sopralluoghi negli ambienti di lavoro, indice le riunioni periodiche sulla sicurezza e, sulla base del DVR, redige un Programma di Sorveglianza Sanitaria per ogni mansione lavorativa.

Anche in questo ambito, tutte le informazioni sui lavoratori vengono gestite assicurando la tutela della privacy.

Per le tematiche di salute e sicurezza sono presenti dei comitati formali congiunti tra il management e i lavoratori.

Nei siti italiani esiste un organismo sindacale interno (la RSU, Rappresentanza Sindacale

Unitaria), che ha sottoscritto con la Direzione Aziendale un verbale di accordo per introdurre l'Indice di Sicurezza nel calcolo del Premio di Risultato.

Per lo stabilimento in Romania i punti di sicurezza vengono trattati ogni giorno nella riunione operativa mentre trimestralmente si svolgono i test e l'audit interno previsti dall'apposito piano di formazione Health & Safety.

In conformità con il Contratto Collettivo Nazionale del Lavoro (CCNL), il Gruppo aderisce ai fondi di assistenza sanitaria integrativa previsti per i lavoratori assunti a tempo indeterminato in Italia. Nello specifico, Grifal Spa aderisce al fondo SaluteSempre, mentre Tieng Srl aderisce al fondo MetaSalute. Per quanto riguarda Grifal Europe, è in fase di definizione l'avvio di un'assicurazione medica per tutti gli assunti.

In ottemperanza agli obblighi di formazione/informazione previsti dal D.lgs. 81/08, vengono organizzati momenti di formazione interni o esterni. Questi sono basati sul Programma di formazione sulla sicurezza redatto dall'RSPP (Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione) a inizio anno, dove vengono elencati i corsi di sicurezza obbligatori da erogare entro l'anno in corso.

I collaboratori neoassunti ricevono le informative da



parte dell'Ufficio del Personale e seguono un corso interno di introduzione alle tematiche sulla sicurezza e l'ambiente, nonché alle procedure di emergenza in vigore. In assenza di attestazione di formazione obbligatoria di sicurezza specifica, il Programma di formazione della sicurezza viene aggiornato con le nuove esigenze formative.

Inoltre, per ogni neoassunto e in caso di cambio o variazione dell'attività lavorativa di ogni Lavoratore o Collaboratore, è previsto un addestramento specifico alla nuova attività lavorativa da svolgere.

Nel 2023 sono state erogate 796 ore di formazione sulla salute e sicurezza, rispetto a un totale di 3.984 ore relative a tutta la formazione, con il numero complessivo dei partecipanti alla totalità dei corsi che ammonta a 291 persone.¹⁰

In Grifal è attivo un processo di qualifica dei fornitori e di valutazione preliminare dei rischi interferenziali, derivanti dalle attività svolte da aziende terze nelle proprie sedi; in accordo con le disposizioni

previste dall'art. 26, promuoviamo la collaborazione con gli appaltatori e attuiamo interventi tecnici o organizzativi volti ad eliminare e, ove non sia possibile, a minimizzare i rischi di interferenza.

Nel 2023 ci sono stati 4 infortuni sul lavoro dovuti all'utilizzo di macchinari e uno causato dagli utensili da lavoro. I casi di "quasi infortunio" o "near miss" registrati sono stati 3.

Non si sono registrati casi di malattie professionali. I pericoli sono stati determinati dalle attività di valutazione del rischio e, all'interno del Piano di Miglioramento della Sicurezza, sono riportate le azioni per trattare la mitigazione o l'eliminazione del pericolo.

Infotuni sul lavoro

DIPENDENTI:

N. infortuni sul lavoro registrabili: **4**
N. ore lavorate: **301.544**

Tasso di infortuni¹¹ sul lavoro registrabili: **13,27**

LAVORATORI NON DIPENDENTI:

N. infortuni sul lavoro registrabili: **1**
N. ore lavorate: **13.633**

Tasso di infortuni sul lavoro registrabili: **73,35**

¹⁰ Formazione specifica sicurezza rischio basso, aggiornamento rischio basso, formazione specifica sicurezza rischio alto, aggiornamento rischio alto, formazione dirigenti, formazione preposti, aggiornamento RLS e RSPP, formazione carrello elevatore, aggiornamento carrello elevatore, aggiornamento PLE, addetto lavori elettrici pav-pes (persona avvertita-persona esperta), aggiornamento addetto lavori elettrici pav-pes, formazione carroponete, addetti antincendio, addetti primo soccorso, aggiornamento addetti primo soccorso, formazione BLS, aggiornamento BLS, formazione neo-assunto, addestramento del personale.

¹¹ Il tasso di infortuni sul lavoro registrabili è stato ottenuto come segue: (numero totale di infortuni registrabili / totale ore lavorate) x 1.000.000.

LA RELAZIONE CON L'AMBIENTE NATURALE

L'AMBIENTE

QUANTO GRIFAL PONE ATTENZIONE AL NOSTRO PIANETA?



È stato installato un impianto fotovoltaico che consente la riduzione delle emissioni di CO₂



Il 75% di carta e cartone utilizzati è riciclato



Il 96% dei rifiuti prodotti è destinato a riciclo

Guardando il mondo del business con un filtro green, possiamo affermare che le industrie generano differenti impatti sull'ecosistema naturale e sulle risorse di cui esso è composto. Dal nostro punto di vista, è necessario procedere con un atto di consapevolezza e lungimiranza al fine di mitigarli e, ove possibile, ridurli il più possibile fino ad eliminarne completamente gli effetti negativi.

Nello svolgimento delle attività produttive, possiamo distinguere tra gli impatti che generalmente accomunano e caratterizzano specifici business, come la produzione di emissione di gas ad effetto serra (GHG), di inquinamento e di rifiuti non riciclabili, ed altri invece sono associabili a singoli settori di operatività, che

nascono a causa della peculiarità delle attività svolte.

L'ambiente, per sua natura, è caratterizzato dalla presenza di rischi che possono inficiare le attività quotidiane delle aziende. Diversi studi affermano che le attività dell'uomo sono concausa del recente fenomeno del cambiamento climatico¹² ma, al contempo, sta emergendo la necessità di attuare concrete strategie di adattamento a condizioni ambientali nuove e inaspettate, come periodi di siccità duraturi.

Consapevoli dello scenario in cui ci troviamo ad operare, proseguiamo nell'impegno di ridurre al minimo i nostri impatti sull'ambiente con strategie mirate, obiettivi ponderati e iniziative puntuali.

12. AR6 Sesto Rapporto di valutazione - IPCC - Focal Point Italia (cmcc.it).

Al fine di analizzare l'impatto che il nostro business ha sull'ambiente naturale, abbiamo preso in considerazione il processo di materialità svolto nel corso del 2023 (sezione 1.2 Il nostro approccio alla sostenibilità): l'economia circolare, il cambiamento climatico, l'efficienza energetica e l'utilizzo sempre più crescente di materie prime altamente ecocompatibili sono emersi come temi significativi e, data la natura del nostro business, riteniamo che costituiscano il cuore pulsante della nostra strategia climatica.

Essendo Grifal Spa¹³ certificata secondo le norme ISO 9001 (gestione della qualità) e ISO 14001 (gestione ambientale), ogni anno viene rivisto e aggiornato il Piano di Miglioramento degli Obiettivi Ambientali, ampiamente descritto nel Documento di Direzione.

I principali progetti del 2023 in tema di gestione dell'ambiente:

- installazione di un impianto fotovoltaico (3° quadrimestre);
- implementazione di un sistema di controllo dei consumi elettrici (3° quadrimestre);
- sostituzione progressiva delle lampade da neon a LED;
- sviluppo di linee produttive a minor impatto energetico;
- sviluppo di nuove soluzioni d'imballo sempre più ecocompatibili.

Gli obiettivi ambientali vengono presidiati con KPI specifici e sono oggetto di attività di formazione mirate. Lo strumento primario che abbiamo adottato per prevenire eventuali conseguenze negative sull'ambiente e sulle persone è il processo di design del prodotto e delle sue caratteristiche (utilizzo di monomateriali, riciclati e riciclabili)¹⁴.



REDUCE, REUSE RECYCLE

I principi dell'economia circolare (Reduce - Reuse - Recycle) sono volti a prevenire da un lato lo spreco di risorse (materiali, energia, acqua...), dall'altro mirano a ridurre la produzione di rifiuti non recuperabili, che rappresentano una perdita di materie prime, nonché un fattore dannoso per l'ambiente. Nel caso in cui il materiale abbia raggiunto il fine vita e non sia più recuperabile in alcun modo, riteniamo che una gestione accurata dei rifiuti divenga importante per ridurre con responsabilità gli impatti ambientali correlati.

Al fine di gestire i KPI ambientali, utilizziamo un software specifico - una Business Intelligence - che ci consente di presidiare i fronti produttivi più strettamente correlati con la nostra sostenibilità ambientale grazie all'integrazione con il sistema gestionale aziendale. Non solo: a completamento del sistema gestionale integrato e a garanzia della sostenibilità di prodotto, utilizziamo carta e cartone certificati FSC (Forest Stewardship Council) e PEFC (Programme for Endorsement of Forest Certification schemes), che assicurano la provenienza della nostra materia prima da foreste gestite in modo responsabile.

Dal momento che per noi di Grifal la conoscenza dei contesti in cui operiamo è un veicolo rilevante per incrementare la nostra consapevolezza, organizziamo per tutti i nostri dipendenti sessioni formative periodiche ad hoc relative alle questioni ambientali, come la gestione dei rifiuti, emergenze ambientali e certificazioni specifiche (FitOK, FSC/PEFC).

13. Siti di Cologno al Serio e Rivolta d'Adda.

14. Eventuali segnalazioni possono essere inoltrate all'azienda mediante i canali tradizionali.

I CONSUMI ENERGETICI E LE EMISSIONI

I principali consumi che caratterizzano le attività del nostro Gruppo riguardano l'energia elettrica, usata soprattutto per gli impianti produttivi, il gas metano, per il riscaldamento ed in minima parte il gasolio, per il funzionamento del gruppo elettrogeno a servizio dell'impianto antincendio.

Rispetto al 2022 abbiamo ottenuto una importante diminuzione del consumo di gas metano in virtù del minor utilizzo, a Cologno al Serio, del postcombustore.

Nel 2023, abbiamo sviluppato quattro iniziative per ridurre i consumi energetici.

- A seguito dell'ampliamento del sito produttivo di Cologno al Serio, a partire da settembre 2023 abbiamo reso operativo un impianto fotovoltaico da 148 Kw: nel 2023 sono stati prodotti e consumati 23.072 Kwh di energia rinnovabile.
- È proseguita la sostituzione progressiva degli impianti di illuminazione con dispositivi a LED ad alta efficienza energetica.
- Abbiamo installato un impianto di monitoraggio dei consumi elettrici che copre i siti di Cologno al Serio e Rivolta d'Adda, e che consente di verificare eventuali anomalie e malfunzionamenti delle strutture produttive con conseguente riduzione dei consumi.
- È stata installata una nuova e più efficiente linea di produzione cArtù® che ha evidenziato un consumo elettrico più basso per unità di volume prodotta.



CONSUMI DI COMBUSTIBILI E DI ENERGIA IN GJ PER IL FY 2023

CONSUMI (GJ)	GRIFAL SPA & TIENG SRL	GRIFAL EUROPE	TOTALE (GJ)
Gas naturale	2.603,62	1.558,20	4.161,82
Gasolio per gruppi elettrogeni	5,38		5,38
Gasolio per autotrazione	1.727,82	491,92	2.219,71 ¹⁵
Benzina	107,83		107,83
Totale consumi di combustibili	4.444,65	2.050,12	6.494,73
Energia elettrica acquistata da fonti non rinnovabili	2.602,33	317,93	2.920,26
Energia elettrica acquistata da fonti rinnovabili ¹⁶	1.517,89		1.517,89
Energia elettrica autoprodotta da fonti rinnovabili ¹⁷	104,83		104,83
di cui totale energia elettrica consumata	83,06		83,06
di cui totale energia elettrica venduta	21,77		21,77
Totale energia elettrica da fonti rinnovabili consumata			1.600,95
Totale consumi di energia elettrica	4.203,28	317,93	4.521,21
Totale consumi di combustibili e di energia (GJ)	8.647,93	2.368,05	11.015,94

15. Si segnala che una parte dei dati relativi ai consumi di gasolio e benzina è stato stimato.

16. La percentuale di energia da fonte rinnovabile viene dichiarata dal fornitore (36,84% - Mix Medio Nazionale). Il dato è stato calcolato sui consumi di energia elettrica acquistata per Grifal Spa e Tieng Srl.

17. Energia autoprodotta tramite impianto fotovoltaico.

Nello specifico, durante l'anno fiscale 2023, abbiamo consumato 6.494,73 GJ di combustibili, di cui la quota più rilevante è attribuibile al consumo di gas naturale (4.161,82 GJ). Si evidenzia come a livello di Gruppo i consumi siano diminuiti del 2% rispetto all'anno precedente.

La forte crescita che ha caratterizzato il nostro business negli ultimi anni ha rafforzato l'impegno a monitorare l'intensità energetica dei consumi. L'indicatore è stato ottenuto mettendo a rapporto i consumi di energia elettrica¹⁸ (1.255.892 kWh) e il peso totale dei materiali utilizzati (7.039,1 ton). Per l'anno fiscale 2023 l'intensità energetica è pari a 178,42. Si evidenzia un incremento dell'efficienza energetica del Gruppo, considerato che nell'anno precedente l'indicatore era pari a 224,19.

Le emissioni di GHG per l'anno 2023 sono illustrate nella seguente tabella.

EMISSIONI DI GHG PER IL FY 2023 (T CO₂ EQ)¹⁹

	GRIFAL SPA & TIENG SRL	GRIFAL EUROPE	TOTALE (T CO ₂ EQ)
Gas naturale	146,57	87,72	234,28
Gasolio per gruppi elettrogeni	0,41	-	0,41
Gasolio per autotrazione	121,97	34,72	156,69
Benzina	7,01		7,01
F-GAS:			
• R410A	88,50		88,504
• R134A	1,12		1,12
• R449A	19,56		19,56
• R32	13,54		13,54
Totale emissioni Scope 1 (dirette)	398,68	122,44	521,11
Totale emissioni Scope 2 (indirette, approccio Market-Based)	523,21	40,37	563,58
Totale emissioni Scope 2 (indirette, approccio Location-Based)	353,54	27,28	380,82
Totale emissioni GHG (Emissioni dirette + emissioni indirette MB)	921,89	162,81	1.084,70
Totale emissioni GHG (Emissioni dirette + emissioni indirette LB)	752,21	149,72	901,93

A causa dell'ampliamento del sito di Cologno, avvenuto nel 2023 e dell'aggiornamento del layout aziendale, nel mese di giugno 2022 è stata richiesta la modifica della pratica dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) che ha avuto esito positivo. Infine, si segnala che la nostra azienda non è soggetta agli adempimenti previsti dall'art. 275 (Emissioni di Composti Organici Volatili) del Testo Unico Ambientale D.Lgs. 152/06 e s.m.i..

18. È esclusa dal calcolo l'energia autoprodotta e venduta.

19. Fonti dei fattori di emissione utilizzate per il calcolo relativi all'energia elettrica: Joint Research Centre Data Catalogue (valore LB), European Residual Mixes "AIB 2021" (valore MB). La fonte per i fattori di emissioni relativi a gas naturale e carburanti è DEFRA 2023.

LE RISORSE IDRICHE



La nostra attività produttiva non contempla l'acqua come elemento ad uso ricorrente, dato che è utilizzata solamente per il lavaggio degli impianti di stampa e per consumi dei nostri dipendenti. In tutti gli stabilimenti l'acqua viene fornita dall'acquedotto pubblico: nel 2023 il prelievo di acqua è stato pari a 3,76 megalitri²⁰.

Le acque reflue sono assimilabili a quelle degli scarichi civili e vengono confluite nella fognatura pubblica, mentre le acque di lavaggio vengono raccolte in apposite cisterne e smaltite come rifiuto.

PRELIEVO IDRICO PER FONTE E PER TIPOLOGIA ²¹ (in megalitri)	GRIFAL SPA & TIENG SRL	GRIFAL EUROPE	TOTALE
Risorse idriche di terze parti - fornitori idrici	3,67	0,09	3,76



20. Le aree in cui il gruppo Grifal opera vengono definite a rischio di stress idrico medio-basso (10%-20%). Fonte: WRI Aqueduct 2019.

21. Le quote di prelievo di acqua da altre fonti sono pari a zero.

LE NOSTRE MATERIE PRIME

Nel nostro processo produttivo utilizziamo principalmente tre tipi di materie prime che, per loro natura, sono facilmente riciclabili, ovvero:

CARTA



CARTONE



MATERIALI PLASTICI



Nel dicembre 2019 abbiamo ottenuto le certificazioni ambientali di prodotto FSC per il seguente campo di applicazione:

- acquisto di carta e cartone (FSC Misto, FSC Riciclato);
- produzione e vendita di imballaggi in cartone e cArtù® (FSC Misto, FSC Riciclato) - Sistema del trasferimento;
- commercializzazione di imballaggi in cartone (FSC Misto, FSC Riciclato) - Sistema del trasferimento.

La certificazione PEFC, invece, si applica alle seguenti categorie:

- produzione e vendita di imballaggi di cartone e cArtù® certificati PEFC;
- commercializzazione di imballaggi in cartone certificati PEFC.

Per quanto riguarda la commercializzazione di bancali/casse/articoli in legno fitosanitari, abbiamo ottenuto la certificazione FITOK - ISPM15, per la quale siamo soggetti ad audit annuali. Nel 2023 abbiamo utilizzato 5.519,14 tonnellate di carta e cartone, composti per il 75% da materiale riciclato. In totale sono state gestite 7.039,1 tonnellate di materiali, tra carta, cartone, plastica e legno: di queste ben 4.335,36²² costituiscono materiale recuperato²³ o proveniente dal riciclo.

MATERIALI UTILIZZATI (TON)	TOTALE MATERIALE (TON)	DI CUI MATERIALE RICICLATO O RECUPERATO (TON)	% MATERIALE RICICLATO
Plastica	7.039,10	4.335,36	61,6%
Carta			
Cartone			
Legno			

22. 61,6% sul totale.

23. Per "prodotto recuperato" si intende un prodotto che al momento del fine vita viene riutilizzato.

Considerato il settore di operatività, in Grifal poniamo particolare attenzione alla gestione del ciclo di vita dei rifiuti. L'impegno che da anni portiamo avanti ha l'obiettivo di favorire il recupero di tutti i rifiuti e gli scarti evitando il ricorso ad altri tipi di smaltimento.

Le nostre attività producono prevalentemente scarti di produzione (polietilene, carta e cartone) e rifiuti non pericolosi, relativi a imballaggi di carta, cartone, legno e materiali misti²⁴.

Nel 2023 le tonnellate di rifiuti prodotti sono pari a 1.210, una diminuzione di più del 17% rispetto al 2022, e abbiamo prodotto 3,29 tonnellate di rifiuti pericolosi, quantitativo molto limitato che si riconduce prevalentemente a scarti di inchiostro, residui di colle ed emulsioni e soluzioni per macchinari e altri olii per motori, ingranaggi, macchinari.

Tutti i rifiuti e gli scarti di produzione vengono raccolti e smaltiti in un'ottica di recupero. In particolar modo vengono differenziati per tipologia e raccolti negli appositi contenitori in modo da favorirne il corretto riciclo o recupero da parte delle aziende a cui vengono conferiti. Tutti i rifiuti vengono

conferiti ad aziende autorizzate al loro ritiro e smaltimento. Annualmente viene effettuata la verifica delle autorizzazioni della società incaricata per lo smaltimento e dei relativi trasporti utilizzati, in accordo con quanto previsto dallo Standard ISO 14001.

Occasionalmente produciamo RAEE, in quanto consumiamo prodotti AEE²⁵: tali rifiuti speciali, ai quali si aggiungono lampade a neon e batterie, vengono ritirati e smaltiti da un fornitore esterno con incarico a chiamata.

I toner esausti invece, vengono ritirati direttamente dal fornitore dei dispositivi e delle stampanti secondo accordi contrattuali.

Ampliando ulteriormente il nostro impegno, presso la sede di Cologno al Serio²⁶, gli scarti di polietilene vengono separati per colore e reimmessi come sottoprodotto nella filiera produttiva,

o come materia prima secondaria per produzione di sacchi per l'immondizia. Periodicamente vengono effettuati audit da parte di un ente terzo per la verifica di conformità dei sottoprodotti di materie plastiche in accordo alla norma UNI 10667-1:2017, scarti che non vengono quindi considerati come rifiuti.

Inoltre, siamo soggetti ai regolamenti REACH e CLP come utilizzatori finali di sostanze (inchiostri da stampa). È presente solo una tipologia di sostanza con caratteristiche di pericolosità, le cui schede di sicurezza, disponibili presso gli uffici, sono gestite dal RSPP.

Il seguente grafico mette a confronto le diverse modalità di gestione dei rifiuti ed evidenzia come nel 2023 il 96% dei rifiuti sia stato destinato al riciclo.

TOTALE RIFIUTI GENERATI PER TIPOLOGIA (TON)

RIFIUTI PERICOLOSI 2023

CER 13.02.08	Altri oli per motori, ingranaggi e lubrificazione	0,69
CER 13.01.10	Altri oli per motori, ingranaggi e lubrificazione	
CER 15.01.10	Latte sporche	
CER 08.01.11	Residui pitture e vernici	
CER 08.04.09	Residui colle	1,04
CER 08.03.12	Scarti inchiostro contenenti sostanze pericolose	1,17
CER 12.01.09	Emulsioni e soluzioni per macchinari non contenenti alogeni	0,39
Totale rifiuti pericolosi		3,29

RIFIUTI NON PERICOLOSI

CER 08.03.08	Rifiuti liquidi di lavaggio	40,82
CER 08.03.13	Scarti inchiostri	
CER 15.01.01	Carta e cartone	1.080,61
CER 15.01.03	Legno	7,08
CER 15.01.06	Materiali misti	70,54
CER 16.02.14	RAEE non pericolosi	
CER 17.04.05	Ferro e acciaio	2,38
CER 20.01.21	Tubi fluorescenti	
CER 12.01.03	Limatura e trucioli di materiali non ferrosi	1,00
CER 12.01.99	Rif. Non specificato (proveniente da macchinari fuori uso)	3,38
CER 17.04.07	Metalli misti	0,98
CER 20.03.07	Rifiuti ingombranti	0,28
Totale rifiuti non pericolosi		1.207,07

RIFIUTI DI OGNI TIPOLOGIA

Totale rifiuti	1.210,36
-----------------------	-----------------

24. L'azienda è iscritta al CONAI in quanto produttore di imballaggi in carta, cartone, legno.

25. RAEE sta per Rifiuti da Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche, mentre AEE sta per Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche.

26. Lo stabilimento di Cologno al Serio costituisce l'unico sito di lavorazione del polietilene.

LA GESTIONE DI GRIFAL DEL CICLO DI VITA DEI RIFIUTI

TOTALE RIFIUTI DESTINATI AL RICICLO O RECUPERO (TON)

RIFIUTI PERICOLOSI PREDISPOSTI PER IL RICICLO	2023
CER 13.02.08 Altri oli per motori, ingranaggi e lubrificazione	0,69
CER 13.01.10 Altri oli per motori, ingranaggi e lubrificazione	
CER 15.01.10 Latte sporche	
Totale rifiuti pericolosi predisposti per il riciclo	0,69

RIFIUTI NON PERICOLOSI PREDISPOSTI PER IL RICICLO

CER 08.03.13 Scarti inchiostri	
CER 15.01.01 Carta e cartone	1.080,61
CER 15.01.03 Legno	7,08
CER 15.01.06 Materiali misti	70,54
CER 16.02.14 RAEE non pericolosi	
CER 17.04.05 Ferro e acciaio	2,38
CER 20.01.21 Tubi fluorescenti	
CER 12.01.03 Limatura e trucioli di materiali non ferrosi	1,00
CER 12.01.99 Rif. Non specificato (proveniente da macchinari fuori uso)	3,38
CER 17.04.07 Metalli misti	0,98
Totale rifiuti non pericolosi predisposti per il riciclo	1.165,97

TOTALE RIFIUTI DESTINATI AL RICICLO

Totale rifiuti	1.166,66
-----------------------	-----------------

TOTALE RIFIUTI DESTINATI ALLO SMALTIMENTO (TON)

RIFIUTI PERICOLOSI DESTINATI ALLO SMALTIMENTO

CER 08.01.11 Residui pitture e vernici	
CER 08.04.09 Residui colle	1,04
CER 08.03.12 Scarti inchiostro contenenti sostanze pericolose	1,17
CER 12.01.09 Emulsioni e soluzioni per macchinari non contenenti alogeni	0,39
Totale rifiuti pericolosi destinati allo smaltimento	2,60

TOTALE RIFIUTI DESTINATI ALLO SMALTIMENTO (TON)

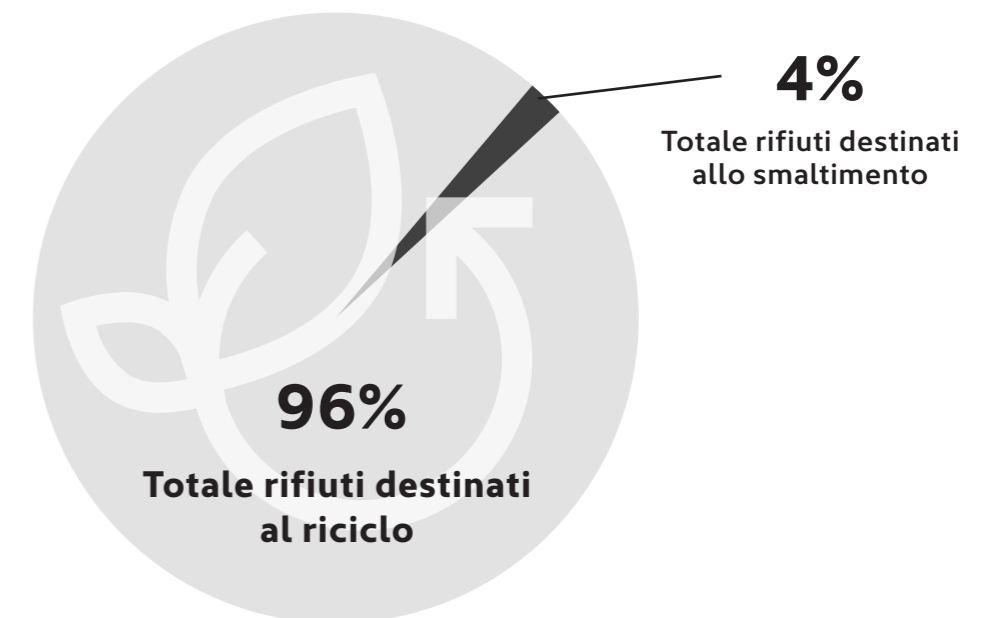
RIFIUTI NON PERICOLOSI DESTINATI ALLO SMALTIMENTO

CER 20.03.07 Rifiuti ingombranti	0,28
CER 08.03.08 Rifiuti liquidi di lavaggio	40,82
Totale rifiuti non pericolosi destinati allo smaltimento	41,10

TOTALE RIFIUTI DESTINATI ALLO SMALTIMENTO

Totale rifiuti	43,70
-----------------------	--------------

TOTALE RIFIUTI GENERATI



CAPITOLO 5

GRI CONTENT INDEX

GRI 1: FOUNDATION (2021)

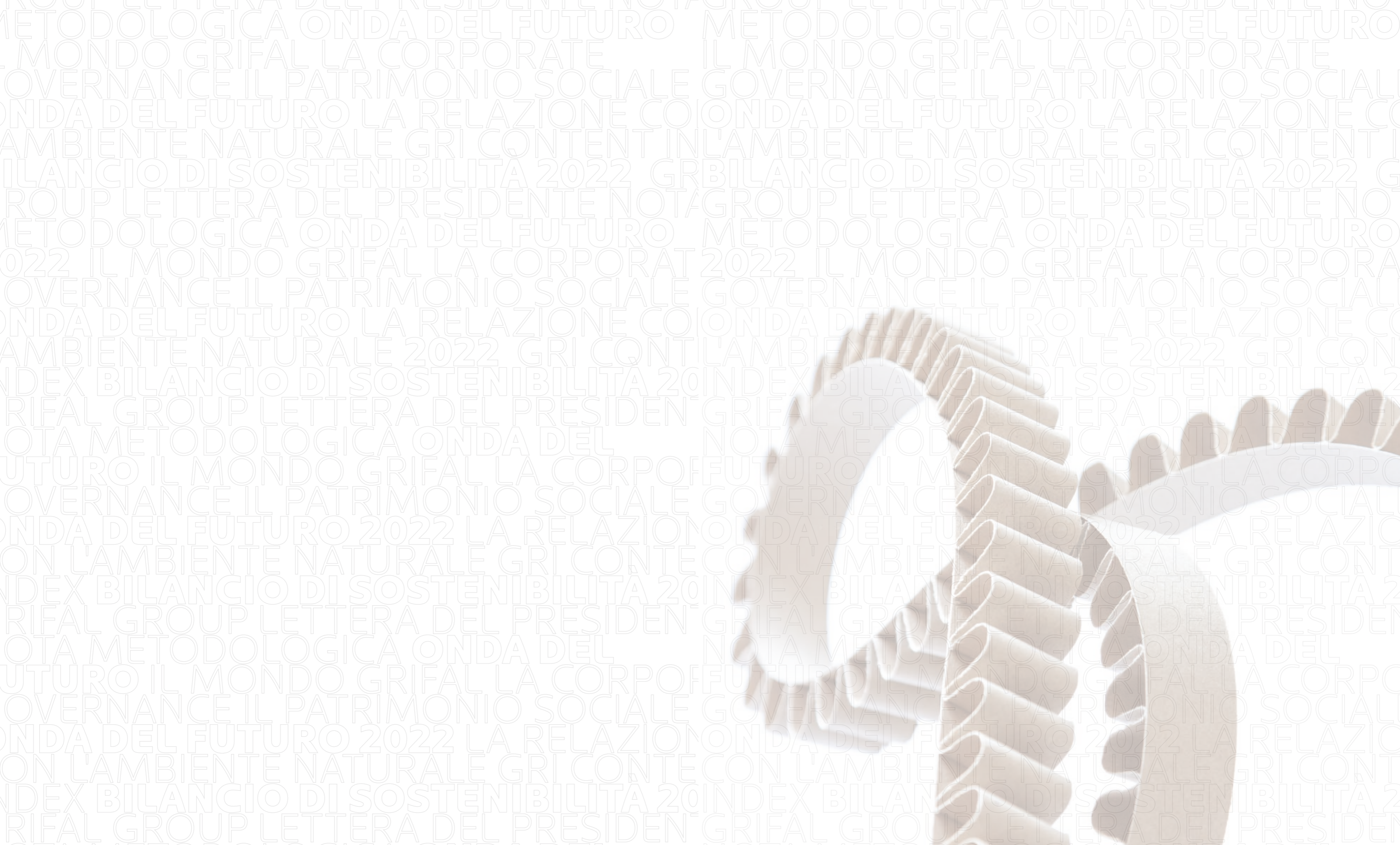
GRI SUSTAINABILITY REPORTING STANDARD	RIFERIMENTO CAPITOLO	OMISSIONE		
		REQUISITI OMESSI	MOTIVAZIONE	SPIEGAZIONE
General disclosures				
GR2: General Disclosures 2021	2-1	Dettagli organizzativi		Nota Metodologica
	2-2	Entità incluse nella rendicontazione di sostenibilità dell'organizzazione		Nota Metodologica
	2-3	Periodo di rendicontazione, frequenza e punto di contatto		Nota Metodologica
	2-4	Restatements di informazioni		Nota Metodologica
	2-5	Assurance esterna		Nota Metodologica
	2-6	Attività, catena del valore e altre relazioni commerciali		Capitolo 1 Capitolo 2
	2-7	Dipendenti		Capitolo 3
	2-8	Lavoratori non dipendenti		Capitolo 3
	2-9	Struttura e composizione della governance		Capitolo 2 Capitolo 3
	2-10	Nomina e selezione del massimo organo di governo		Capitolo 2
	2-11	Presidente del più alto organo di governo		Capitolo 2
	2-12	Ruolo del più alto organo di governo nella supervisione degli impatti		Capitolo 2
	2-13	Delega di responsabilità per la gestione degli impatti		Capitolo 1 Capitolo 2
	2-14	Ruolo del più alto organo di governo nel reporting di sostenibilità		Capitolo 2
	2-15	Conflitto di interessi		Capitolo 2
	2-16	Comunicazione delle criticità		Capitolo 1
	2-17	Conoscenza collettiva del più alto organo di governo		Capitolo 2
	2-18	Valutazione delle prestazioni del massimo organo di governo		Capitolo 2

GRI SUSTAINABILITY REPORTING STANDARD	RIFERIMENTO CAPITOLO	OMISSIONE			
		REQUISITI OMESSI	MOTIVAZIONE	SPIEGAZIONE	
General disclosures					
GR2: General Disclosures 2021	2-19	Politiche di remunerazione	2-19	Informazioni non disponibili/incomplete	Grifal si impegna al fine di migliorare la disclosure nelle prossime rendicontazioni, fornendo le informazioni che attualmente non sono disponibili.
	2-20	Processo per determinare la remunerazione	2-20	Informazioni non disponibili/incomplete	Grifal si impegna al fine di migliorare la disclosure nelle prossime rendicontazioni, fornendo le informazioni che attualmente non sono disponibili.
	2-21	Rapporto tra compensi annuali totali	2-21	Informazioni non disponibili/incomplete	Grifal si impegna al fine di migliorare la disclosure nelle prossime rendicontazioni, fornendo le informazioni che attualmente non sono disponibili.
	2-22	Statement sulla strategia di sviluppo sostenibile	Messaggio agli Stakeholder		
	2-23	Impegni nelle politiche	Capitolo 1 Capitolo 2		
	2-24	Integrazione degli impegni nelle politiche	Capitolo 1 Capitolo 2		
	2-25	Processi per rimediare agli impatti negativi	Capitolo 1 Capitolo 2		
	2-26	Meccanismi di consultazione ed espressione di dubbi	Capitolo 2		
	2-27	Conformità con le leggi e i regolamenti	Nota Metodologica		
	2-28	Associazioni	Capitolo 1		
	2-29	Approccio di stakeholder engagement	Capitolo 1		
	2-30	Accordi di contrattazione collettiva	Capitolo 3		

GRI SUSTAINABILITY REPORTING STANDARD	RIFERIMENTO CAPITOLO	OMISSIONE		
		REQUISITI OMESSI	MOTIVAZIONE	SPIEGAZIONE
Temi materiali				
GR3: Temi Materiali 2021	3-1	Processo per la determinazione dei temi materiali	Capitolo 1	
	3-2	Lista dei temi materiali	Capitolo 1	
Etica ed integrità nella condotta del business				
GR3: Temi Materiali 2021	3-3	Modalità di gestione dei temi materiali	Capitolo 1	
GRI 201: Performance economiche 2016	201-1	Valore economico direttamente generato e distribuito	Capitolo 1	
Pratiche di approvvigionamento				
GRI 204: Pratiche di approvvigionamento 2016	204-1	Proporzione di spesa verso fornitori locali	Capitolo 2	
Economia circolare				
GR3: Temi Materiali 2021	3-3	Modalità di gestione dei temi materiali	Capitolo 4	
GRI 301: Materiali 2016	301-1	Materiali utilizzati per peso o volume	Capitolo 4	
	301-2	Materiali utilizzati che provengono da riciclo	Capitolo 4	
Cambiamento climatico ed efficienza energetica				
GRI 302: Energia 2016	302-1	Energia consumata all'interno dell'organizzazione	Capitolo 4	
	302-2	Energia consumata al di fuori dell'organizzazione	Capitolo 4	
	302-3	Intensità energetica	Capitolo 4	
Gestione della risorsa idrica				
GRI 303: Acqua e scarichi idrici 2018	303-1	Interazione con l'acqua come risorsa condivisa	Capitolo 4	
	303-2	Gestione degli impatti correlati allo scarico di acqua	Capitolo 4	
	303-3	Prelievo idrico	Capitolo 4	
Cambiamento climatico ed efficienza energetica				
GRI 305: Emissioni 2016	305-1	Emissioni dirette di GHG (Scope 1)	Capitolo 4	
	305-2	Emissioni indirette di GHG da consumi energetici (Scope 2)	Capitolo 4	

GRI SUSTAINABILITY REPORTING STANDARD	RIFERIMENTO CAPITOLO	OMISSIONE		
		REQUISITI OMESSI	MOTIVAZIONE	SPIEGAZIONE
Gestione dei rifiuti				
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3	Modalità di gestione dei temi materiali	Capitolo 4	
	306-3	Rifiuti prodotti	Capitolo 4	
	306-4	Rifiuti non destinati a smaltimento	Capitolo 4	
	306-5	Rifiuti destinati allo smaltimento	Capitolo 4	
Rispetto dei diritti umani e tutela dei lavoratori				
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3	Modalità di gestione dei temi materiali	Capitolo 3	
GRI 401: Occupazione 2016	401-1	Assunzioni e turnover	Capitolo 3	
	401-2	Benefit per i dipendenti full-time che non sono disponibili per i dipendenti a tempo determinato o part time	Capitolo 3	
Salute e sicurezza dei dipendenti e collaboratori				
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3	Modalità di gestione dei temi materiali	Capitolo 3	
GRI 403: Salute e sicurezza sul lavoro 2018	403-1	Sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	Capitolo 3	
	403-2	Identificazione dei pericoli, valutazione dei rischi e indagini sugli incidenti	Capitolo 3	
	403-3	Servizi di medicina del lavoro	Capitolo 3	
	403-4	Partecipazione e consultazione dei lavoratori e comunicazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro	Capitolo 3	
	403-5	Formazione dei lavoratori in materia di salute e sicurezza sul lavoro	Capitolo 3	
	403-6	Promozione della salute dei lavoratori	Capitolo 3	
	403-7	Prevenzione e mitigazione degli impatti in materia di salute e sicurezza sul lavoro all'interno delle relazioni commerciali	Capitolo 3	
	403-8	Lavoratori coperti da un sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	Capitolo 3	

GRI SUSTAINABILITY REPORTING STANDARD	RIFERIMENTO CAPITOLO	OMISSIONE		
		REQUISITI OMESSI	MOTIVAZIONE	SPIEGAZIONE
Salute e sicurezza dei dipendenti e collaboratori				
GRI 403: Salute e sicurezza sul lavoro 2018	403-9	Infortuni sul lavoro	Capitolo 3	
	403-10	Malattie professionali	Capitolo 3	
Rispetto dei diritti umani e tutela dei lavoratori				
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3	Modalità di gestione dei temi materiali	Capitolo 3	
GRI 404: Formazione e istruzione 2016	404-1	Ore medie di formazione annua per dipendente	Capitolo 3	
Diversità e pari opportunità				
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3	Modalità di gestione dei temi materiali	Capitolo 3	
GRI 3: Temi materiali 2021	405-1	Diversità negli organi di governo e tra i dipendenti	Capitolo 3	
GRI 406: Non discriminazione 2016	406-1	Episodi di discriminazione e misure correttive adottate	Capitolo 3	
Centralità del cliente e innovazione, sicurezza e qualità dei prodotti				
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3	Modalità di gestione dei temi materiali	Capitolo 1	
GRI 416: Salute e sicurezza dei clienti 2016	416-1	Valutazione degli impatti sulla salute e sulla sicurezza per categorie di prodotto e servizi	Capitolo 1	
	416-2	Episodi di non conformità riguardanti impatti sulla salute e sulla sicurezza di prodotti e servizi	Capitolo 1	
GRI 417: marketing ed etichettatura 2016	417-1	Requisiti in materia di informazione ed etichettatura di prodotti e servizi	Capitolo 1	
	417-2	Episodi di non conformità in materia di informazione ed etichettatura di prodotti e servizi	Capitolo 1	
	417-3	Casi di non conformità riguardanti comunicazioni di marketing	Capitolo 1	



Per approfondimenti e informazioni sui contenuti del documento contattare: marketing@grifal.it

Copyright © Grifal Spa 2024

